

FIDES ONLUS

Bilancio sociale 2019

38 ANNI generando comunità vive





Indice

1. L'identità associativa	pag. 2
1.1 . La visione, la missione e i valori	
1.2. Gli organi associativi e la struttura organizzativa	
1.3. Le persone	
1.4. Chi opera insieme e attorno a noi	
2. Le attività istituzionali	pag. 16
2.1. Accesso ai servizi	
2.2. Bilanciamento dei settori d'intervento	
2.3. Comunicazione dei valori e dei bisogni	
3. Il rendiconto sociale	pag. 34
3.1. La produzione e la distribuzione del valore aggiunto	
3.2. L'analisi dei dati di bilancio	
3.3. Il sistema di monitoraggio e valutazione	
3.4. Le prospettive e le proposte per il futuro	
Ringraziamenti	pag. 42
Contatti	pag. 43



L'identità associativa



La Fides e le nuove istanze sociali

Il cammino della Fides è iniziato oltre 40 anni fa per iniziativa di Padre Mario Lupano – sacerdote vincenziano, persona carismatica, animata da profonda fede in Dio e da una forte passione per l'uomo – e di un piccolo gruppo di volontari suoi collaboratori.

Dal suo sorgere la **Fides** si è proposta di essere portatrice di valori di promozione e valorizzazione della persona umana. Nell'attuale contesto sociale - caratterizzato da Individualismo, solitudine, precarietà, crisi della rete familiare e sociale, difficoltà di integrazione di persone provenienti da altri contesti culturali, caduta della coscienza della responsabilità sociale - continua a sentirsi impegnata a proporre la **Cultura della Condivisione e dell'Essenzialità**.

Operatori e volontari, impegnati da anni nelle realtà di accoglienza della Fides, hanno sperimentato come la "Comunità" sia la risposta migliore e più efficace alle attuali solitudini relazionali. Una Comunità che non è solamente luogo fisico e geografico, ma soprattutto luogo dove le relazioni fra le persone assumono un sapore e un colore particolare.

Negli operatori e volontari è viva è la consapevolezza che non importa avere, apparire, comprare, ma importa **essere in relazione e costruire, con l'altro, esperienze di senso e di valore**. Prevalde l'idea che nessuno ce la fa da solo e che non sono le cose che ci fanno stare bene. Si rifiuta la logica della competizione e del confronto con l'altro per superarlo.

L'idea condivisa di Comunità è di un gruppo che non è solo una autorità morale, ma una forma di vita sui generis dalla quale deriva un calore che apre alla simpatia e fa fondere gli egoismi.

Nella Comunità si genera una vita morale e questo fatto è eversivo per la modernità, eversivo contro la spinta individualistica della società attuale.

Le Comunità Fides vogliono essere il luogo dove portare queste proposte e questi valori, per **sostenere le persone nella costruzione di una "Comunità Territoriale" che cura e che si cura**.

Paola Striglia, Presidente FIDES ONLUS

Lettera della Presidente

1.1 Nota metodologica

Seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, il bilancio sociale è stato elaborato perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro; affidabilità delle fonti da cui sono state tratte le informazioni; completezza dei dati; aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti. Al processo hanno partecipato: i responsabili e il personale delle sedi operative, il Consiglio Direttivo, i volontari. L'area amministrativa ha realizzato la raccolta dei dati e la redazione del documento finale.

QUALI SONO STATI I SUOI BENEFICI. Per FIDES ONLUS il bilancio sociale è stato l'occasione per una sistematica riflessione, analisi, confronto interno ed esterno, volte a promuovere: una visione complessiva ed integrata del suo operato e dei risultati; la coerenza tra piano triennale ed operativo annuale; un approccio valutativo; la crescita del senso di appartenenza, di corresponsabilità e la comprensione del lavoro altrui; l'identificazione di aree di miglioramento; uno sviluppo dei sistemi informativi, di programmazione, controllo in una direzione coerente con la missione.

In quanto documento che garantisce trasparenza e rende comprensibile l'operato complessivo: favorisce un dialogo maturo, fondato su una conoscenza non superficiale con i diversi interlocutori; promuove e consolida le relazioni fiduciarie e di collaborazione; limita il rischio di una valutazione approssimativa dei fatti organizzativi ed operativi; educa alla trasparenza interna ed esterna all'organizzazione.

QUALI SONO STATE LE SUE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI. Approccio sociale: non è comunicazione pubblicitaria o di immagine, ma ha la capacità di esprimere il senso delle attività e dei risultati; non autoreferenzialità; chiarezza e fruibilità; forte integrazione con gli altri strumenti/processi di gestione e comunicazione dell'organizzazione. Determinante è il modo in cui viene gestito il processo di elaborazione e comunicazione.

Esso si presenta in tre sezioni: (1) l'identità associativa, (2) le attività istituzionali, (3) il rendiconto sociale.

QUALI SONO STATE LE DIFFICOLTÀ. Fondamentale un percorso pluriennale che proceda attraverso uno sviluppo graduale (ma da perseguire con decisione) che consenta di realizzare e fare apprezzare il bilancio sociale come strumento di comunicazione interna e esterna. Permangono spazi di miglioramento nella metodologia e tempistica della raccolta dei dati quantitativi (relativi all'esecuzione dei servizi) e qualitativi (sulle prestazioni) e sulle valutazioni attraverso indicatori.

LA COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2018. Su mandato del Consiglio Direttivo, è stato implementato e completato tutto il processo di rendicontazione sociale per le attività svolte nel 2018. Il risultato è stato un documento di 45 pagine che ha raccolto le informazioni qualitative e quantitative sull'operato dell'associazione. Il Bilancio sociale 2018 con nuova grafica e qualità di stampa, è stato pubblicato e divulgato presso i nostri portatori d'interesse. Il testo integrale è anche disponibile sul sito ufficiale e presso ogni sede dell'associazione.

RIFERIMENTI STORICI

L'Associazione FIDES trae origine dalla volontà di Padre Mario Lupano, (deceduto nel gennaio 1998) missionario di San Vincenzo e da un gruppo di persone facenti parte la "Famiglia di Maria" (Associazione di volontariato) impegnate da tempo in attività di carattere solidaristico ed umanitario ed animate da spirito di fede e carità cristiano-cattolica.

Le realtà sociali che emersero negli anni settanta dello scorso secolo provocarono gravi emergenze e resero necessario disporre di mezzi aggiuntivi ed impiegare nuovi fabbricati. Per ragioni di "giustizia" andava inoltre salvaguardata la ferma decisione di non investire tali risorse in attività di tipo economico, ma di utilizzarle per promuovere azioni a favore di chi si trovava in condizione di reale bisogno. Questo motivo indusse a pensare ad un'associazione riconosciuta con il preciso scopo di mettere a disposizione dei più poveri quanto essa stessa veniva a possedere.

1973	Avvio dell'ospitalità per persone senza dimora a Milano. Inizio delle attività di cooperazione in Madagascar
1981	Costituzione dell'Associazione Fides
1982	Prima convenzione con Ministero della Sanità malgascio
1985	Fides eretta a Ente Morale
1994	Iscrizione all'Albo del Volontariato di Regione Lombardia
1998	Associazione Fides diventa ONLUS
2004	Costituzione dell'ASBL Fidélité pour le Développement Social che nel 2008 diventa ONG
2008	Approvazione nuovo statuto dell'Associazione Fides ONLUS

1.2 La visione, la missione, i valori

FIDES venne costituita con atto pubblico in data 08/05/1981 e fu eretta ad Ente Morale con DPR n.962 del 25/11/1985; venne poi iscritta all'Albo del Volontariato della Regione Lombardia (dapprima ai sensi della L.R. 1/1986 e poi ai sensi della L.R. 22/1993), infine fu trasformata in FIDES ONLUS, il 28/05/1998 con approvazione del D.M del 25/06/1998.

VALORI GUIDA FIDES ONLUS

Responsabilità
Competenza
Qualità
Entusiasmo
Coraggio
Prudenza
Giustizia
Rispetto
Spirito di servizio
Accoglienza
Proposta cristiana
Comunità come famiglia
Fede, Speranza, Carità
Concretezza
Condivisione
Collaborazione
Perseveranza

Il codice etico di FIDES ONLUS elenca i principi fondamentali a cui l'associazione si ispira chiedendone l'adesione a tutti i collaboratori. Il **codice etico** è pubblicato nella sua versione completa sul sito ufficiale **www.fidesonlus.org** nella sezione «chi siamo».

VISIONE SOCIALE (VISION)

La FIDES ONLUS come una **famiglia** in cammino vuole dare speranza nel futuro ad immagine della carità di Cristo. Vede nel **volontariato** sorretto da fiducia, senso di responsabilità e perseveranza una risorsa concreta per captare i cambiamenti nella realtà sociale, per rispondere ai bisogni emergenti, per preparare una generazione nuova di cittadini che abbiano la freschezza e l'entusiasmo di dedicarsi al **bene comune**.

Vuole essere sia punto di riferimento e di **accoglienza** verso le persone in difficoltà sia un luogo di confronto e di condivisione delle problematiche individuali e sociali per promuovere una qualità dignitosa della vita e delle relazioni umane. Per questo si impegna ad organizzare forme di aiuto ed a sensibilizzare attivamente i destinatari interagendo con le istituzioni pubbliche ed ecclesiali coinvolte nel mondo del disagio. Considera la **cooperazione** sia un'esperienza per avvicinare i popoli nella pace e far progredire la vera civiltà.

MISSIONE SOCIALE (MISSION)

Secondo quanto scritto nello Statuto, articolo 2, l'Associazione ha per scopo l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale con interventi nei settori: sociale e pedagogico-riabilitativo, socio-sanitario, della cooperazione internazionale.

Con attenzione alle forme di "**nuove povertà**", si rivolge alle persone in condizione di marginalità che nel presente o nel futuro possono richiedere un aiuto adeguato indipendentemente dall'età, dal sesso, dalla nazionalità, dall'estrazione sociale, dall'ideologia e dalla religione.

Nel settore di intervento "**sociale**" e "**pedagogico-riabilitativo**", FIDES ONLUS risponde ai bisogni di persone senza dimora, soggetti vulnerabili e con problemi di dipendenza, minori e famiglie attraverso la promozione di condizioni di benessere e inclusione sociale, il sostegno alla maternità nonché la prevenzione, l'educazione, la rimozione o la riduzione di situazioni di disagio psicofisico, economico e sociale.

Nel settore d'intervento "**socio-sanitario**" FIDES ONLUS risponde ai bisogni di persone affette da HIV/AIDS che presentano notevoli compromissioni dell'autonomia e delle funzioni elementari dal punto di vista fisico e psicologico.

Nel settore d'intervento "**cooperazione internazionale**" FIDES ONLUS conduce o partecipa a progetti di sviluppo in ambito sanitario, educativo, agricolo, infrastrutturale e sociale a favore delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo.

GLI ORGANI ASSOCIATIVI

L'Associazione FIDES ONLUS, come da statuto, funziona attraverso tre organi collegiali, più il rappresentante legale.

L'**Assemblea dei Soci** è depositaria dei valori, della missione e visione di FIDES ONLUS. Il **Consiglio Direttivo** pone in essere ed attua le politiche e le strategie associative. Il **Collegio dei Revisori** ha il controllo esterno sui conti associativi. La **Presidente** ha la rappresentanza legale di FIDES ONLUS.

Le cariche degli organi associativi sono tutte a titolo gratuito. I documenti ed i verbali firmati dalla Presidente sono depositati e conservati presso la sede amministrativa di Milano.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le responsabilità e gli incarichi sono definiti da procedure e meccanismi interni di gestione che consentono un'adeguata e corretta circolazione delle informazioni, al fine di creare, sviluppare e potenziare la sinergia delle competenze.

Per definire il nostro modello organizzativo, abbiamo parzialmente mutuato i principi proposti per gli Enti del Terzo Settore. Nel 2019 abbiamo mantenuto la struttura organizzativa semplificata introdotta l'anno precedente con numero ridotto di **aree di servizio** e quindi di responsabili, rafforzandone però le loro deleghe e funzioni. Le 3 aree di servizio che dipendono direttamente dal Consiglio direttivo sono: AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo), RU (Risorse Umane), SO (Sedi operative).

Con riguardo ai processi produttivi, abbiamo assegnato funzioni diverse agli incaricati delle **unità di servizio** in relazione alle loro competenze e alla possibile attribuzione degli operatori in ambiti diversi; abbiamo infine cercato di potenziare il ruolo elaborativo e progettuale delle unità di servizio. Da AFC dipendono la contabilità, la comunicazione e le nuove iniziative; nelle sedi operative sono previsti servizi educativi, sanitari e di supporto per operatori e volontari.

La funzione di collegamento delle aree di servizio con gli organi statutari è stata facilitata dalla partecipazione attiva dei membri dell'**Associazione Famiglia di Maria** che ha promosso il dialogo e veicolato la raccolta di informazioni, le proposte strategiche, la verifica e la valutazione dei risultati.

1.3 Gli organi associativi e la struttura organizzativa

Attività organi associativi
nel 2019

6 consigli direttivi
1 assemblea dei soci
1 riunione dei revisori

Le Sedi operative FIDES

ITALIA

1. Casa degli Amici
2. C.A. Casalpusterlengo
3. Ca' Nostra Corbetta
4. Ca' Nostra Mesero
5. Ca' Nostra Cornaredo
6. Casa Carla Maria
7. Salone Multifunzionale
8. Casa dell'Emmanuele
9. Ca' Nostra Leini'



Casa degli Amici (1973)



Ca' Nostra Corbetta (1981)



Ca' Nostra Mesero (1984)



Ca' Nostra Cornaredo (1988)



Casa Carla Maria (1998)



Salone Multifunzionale (2010)

MADAGASCAR

1. Missione Sakalalina
- Centro Sviluppo Rurale
- Centro Sanitario Rurale



Casa dell'Emmanuele (1994)



Ca' Nostra Leini (1978)



Missione Sakalalina-CSR (1973)

CULTURA ORGANIZZATIVA

La cultura è uno schema di valori e convinzioni condivisi che aiuta gli individui a comprendere il funzionamento dell'organizzazione a fornire loro le norme di comportamento nell'organizzazione stessa.

Nel 2019 abbiamo continuato ad applicare l'OCAI (Organizational Culture Assessment Instrument) uno strumento per la valutazione della cultura organizzativa, che intende fornire una fotografia di come l'organizzazione opera e dei valori che la contraddistinguono.

Oltre ad essere un ausilio per determinare lo stato della cultura organizzativa del momento, l'OCAI dà informazioni sulle possibili vie di cambiamento strategico. Infatti, sono state prese in considerazione le risposte relative alle sei dimensioni della cultura organizzativa e la FIDES ONLUS è risultata essere un'associazione con i seguenti attributi:

- Secondo le caratteristiche dominanti: è un'organizzazione di tipo «familiare»;
- Secondo lo stile di leadership: è un'organizzazione «democratica»;
- Secondo la gestione del personale: incoraggia più il lavoro di gruppo che il lavoro individuale;
- Secondo il collante organizzativo: incoraggia il rispetto altrui e le regole interne;
- Secondo l'enfasi strategica: è un'organizzazione orientata alle persone al fine di mantenere la sicurezza ed evitare situazioni minacciose;
- i criteri di successo: riguardano soprattutto l'attenzione e la qualità dei servizi resi ai beneficiari.

Per quanto concerne La **comunicazione interna** si sono fatti passi in avanti per migliorarla, attingendo alla buona volontà dei dipendenti che ne sono gli attori principali. Usando gli strumenti più adatti e condividendo gli obiettivi, abbiamo potuto trasmettere messaggi efficaci e aiutare il personale a capire meglio i valori e la strategia organizzativa. Il metodo applicato ha portato nel 2019 ad ottenere discreti risultati in termini di efficienza e di partecipazione attiva.

Nel campo della **comunicazione esterna** si è cercato di mantenere, attraverso gli strumenti comunicativi già presenti e consolidati, il livello dell'immagine che l'associazione proietta di sé all'esterno.

FIDES ONLUS

si distingue per un **clima organizzativo** pervaso da disponibilità, collaborazione, rispetto delle regole interne ed esterne, rispetto per le singole persone, sentimento di appartenenza e di affiliazione.

Questo clima organizzativo è emanazione dei principi del primo portatore di interesse di Fides Onlus, in Italia e in Madagascar: l'**Associazione Famiglia di Maria**. I suoi membri, oltre a sostenere i progetti Fides con il loro lavoro e le loro risorse economiche, rappresentano la guida etica e spirituale ed esortano il Consiglio Direttivo a procedere secondo gli insegnamenti di **Padre Mario Lupano** e i suoi valori originari.

Le Persone

L'attenzione che FIDES, da sempre, presta alle Risorse Umane deriva dall'ovvia considerazione che, per un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, il vero ed essenziale capitale è costituito dai propri lavoratori. Dalla loro professionalità, capacità, serenità e benessere dipende l'appropriatezza e l'efficacia dei servizi erogati, il livello qualitativo di cura prestato agli utenti.

Il primo obiettivo fondamentale che FIDES persegue è quello di creare occupazione di qualità e di promuovere qualità nel lavoro. Ciò comporta operare per assicurare ai dipendenti la continuità occupazionale e salariale, la garanzia e la certezza dei diritti contrattuali, azioni di aggiornamento e formazione, tutela della salute e della prevenzione degli infortuni.

Il personale, che come vedremo in seguito, è il principale beneficiario della distribuzione del valore aggiunto prodotto dell'associazione, è costituito da diverse figure specializzate soprattutto nel campo sanitario, sociale e pedagogico. Parallelamente la FIDES cerca di coinvolgere e valorizzare i volontari e cooperanti nei tre diversi settori d'intervento, secondo le loro rispettive competenze tecniche ed esperienze professionali.

Tutte le risorse umane di Fides Onlus osservano il Codice Etico ed il Mansionario interno.

Lavoratori e volontari sono motivati e coscienti che insieme si costruisce il bene comune dando speranza ai "vecchi e nuovi poveri" in Italia e Madagascar.

Nel 2019, per fronteggiare le variazioni nelle attività assistenziali, sono stati impegnati più operatori sanitari (+3), meno educatori (-3) e personale tecnico e di supporto (-2); stabile il numero di personale amministrativo.

In un mercato del lavoro debole, precario e globalizzato, FIDES ha cercato di mantenere stabile l'occupazione compensando il turnover di dipendenti (-5) con professionisti a contratto a tempo indeterminato (+3). Questo ha permesso di assicurare la qualità dei servizi che rappresenta uno degli elementi più rilevanti del valore sociale della nostra associazione.

FIDES ONLUS è attenta e favorisce l'inclusione sociale e lavorativa delle persone giunte in Italia per costruirsi un nuovo futuro. Il 21% delle sue risorse umane proviene da paesi non-EU in particolare dal Sud America e dall'Europa dell'est; un dipendente comunitario (1%), il rimanente 78% è italiano.



La distribuzione percentuale per fascia di età mostra una prevalenza di personale in età matura. Nell'ultimo anno si nota un incremento di operatori dell'ultima fascia di età (+5) e una contemporanea riduzione dei lavoratori adulti 40-51 (-4) e dei lavoratori della fascia di mezzo 31-40 anni (-3): stabile il numero dei giovani. Queste variazioni sono da ricondurre principalmente ad un **basso turn over**, per cui il passaggio da una fascia all'altra avviene per il semplice aumento dell'anzianità di servizio.

Nel 2019 le donne lavoratrici sono quasi i due terzi di tutte le risorse umane.

I nostri settori d'intervento, che sono a prevalenza sanitaria, sociale ed educativa, necessitano di figure professionali e mansioni che, in modo preponderante, sono svolte da donne. Inoltre, nella politica di gestione delle risorse umane FIDES ONLUS pone particolare riguardo **alla promozione e all'inclusione di genere e al lavoro femminile.**

Le risorse umane di Fides Onlus

(65) Volontari e cooperanti

(72) Dipendenti e professionisti



La distribuzione per **provenienza**:

77,8% lavoratori italiani (56)
1,4% lavoratori UE (1)
20,8% lavoratori extra-UE (15)

La distribuzione percentuale per **tipologia contrattuale** :

62,5% dipendenti (45)
1,4% co.co.co (1)
36,1% professionisti (26)

La distribuzione percentuale per **fascia di età** è stata:

6,9% fino a 30 anni (5)
16,7% da 31 a 40 anni (12)
30,6% da 41 a 50 anni (22)
45,8% oltre i 50 anni (33)

La distribuzione percentuale per **sesso** è stata:

65,3% donne (47)
34,7% uomini (25)

La distribuzione percentuale per **tipologia professionale** è stata:

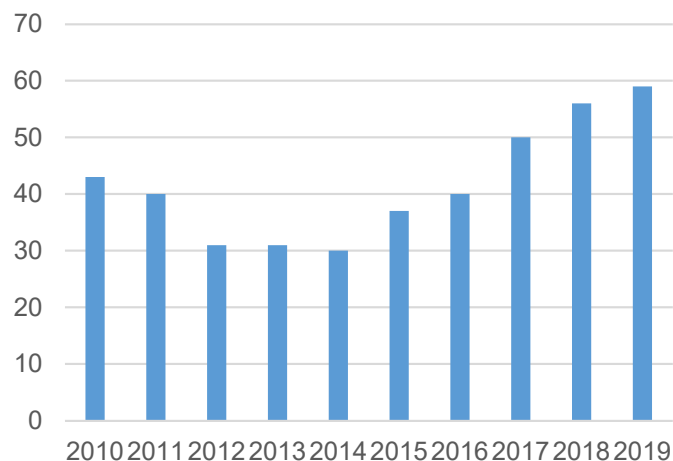
5,6% amministrativo (4)
29,2% educativo (21)
51,4% sanitario (37)
13,9% tecnico e di supporto (10)



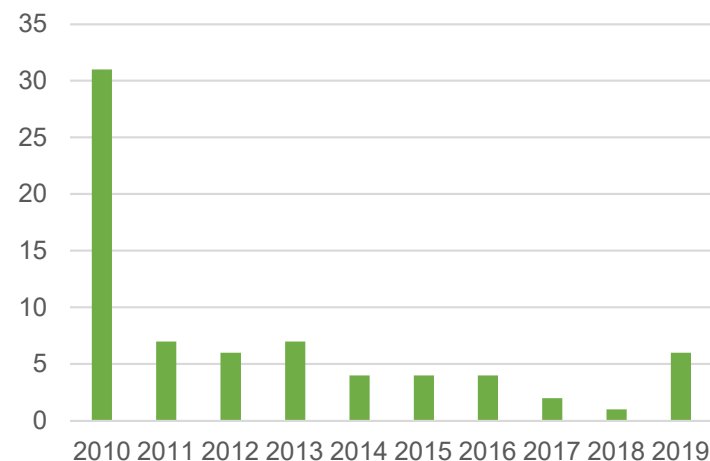
Nell'ultimo anno FIDES ONLUS è riuscita a aumentare il numero dei **volontari**. Sono **59** le persone che si dedicano con continuità alle attività di accoglienza e ascolto degli ospiti, di preparazione dei pasti, servizi di lavanderia e altri servizi richiesti di volta in volta nelle rispettive sedi operative.

La distribuzione tipologica dei nostri volontari nel 2019 evidenzia che essi hanno prestato servizio **dalle 3 alle 6 ore settimanali**, sono stati prevalentemente **donne, pensionati di età oltre i 64 anni** e con un titolo di studio di **licenza media superiore**.

N. volontari



N. cooperanti



Il numero dei **cooperanti** ha avuto un andamento variabile nel corso degli ultimi anni. Nel 2019, con la ripresa di alcune attività ospedaliere e l'inaugurazione della nuova maternità, un numero maggiore di cooperanti (**6 in totale**) hanno lavorato a Sakalalina. Essi hanno apportato un contributo significativo di esperienze professionali e una forte dedizione alla causa umanitaria volta a sostenere lo sviluppo rurale e sanitario di questa remota zona del sud del Madagascar. Questi volontari includono la responsabile dell'ospedale di Sakalalina e delegata presso la ONG FIDES in Madagascar che risulta in carico al CSR di Sakalalina.

A questi si aggiungono altre persone che a titolo personale si recano a Sakalalina per brevi periodi per dare il loro sostegno umano, morale e materiale nelle varie attività quotidiane della ONG e dell'ospedale.

Tutti i volontari e cooperanti sono assicurati contro infortuni e malattie, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

I responsabili di sede FIDES puntano alla valorizzazione sempre più consistente del personale e riconoscono inoltre le potenzialità concrete della formazione, facilitando le possibilità di crescita dell'organizzazione. Se, infatti, la formazione è vissuta come possibilità per le persone di conoscere più profondamente se stessi, l'efficacia di questi interventi sia dal punto di vista dell'apprendimento soggettivo sia dal punto di vista della funzionalità organizzativa di tale apprendimento migliora nettamente. La valorizzazione e formazione costituiscono perciò due imperativi assoluti per lo sviluppo sia dell'organizzazione sia delle persone che vi lavorano all'interno.

Qui di seguito l'elenco dei corsi di formazione del **personale** nel 2019 per settore d'intervento:

- **Sociale:** (1) Un pilastro sociale per l'Europa del futuro.
- **Pedagogico-riabilitativo:** (1) Gestione dei conflitti; (2) Il gioco d'azzardo patologico: presa in carico del paziente; (3) L'umanizzazione delle cure: tecniche di intervento; (4) Educazione alla salute; (5) Addictus: formazione sulle dipendenze comportamentali; (6) Cinque anni tra cielo e terra: Formazione sulla montagnaterapia; (7) La Comunità possibile. Il Welfare che cambia; (8) La clinica delle dipendenze: Convegno Federserd; (9) I danni collaterali del gioco d'azzardo; (10) Etica e deontologia del Servizio Sociale.
- **Socio-sanitario:** (1) La relazione di aiuto; (2) (So)Stare nei conflitti; (3) Quale comunità terapeutica è necessaria oggi; (4) La lunga strada verso casa. Riflessione a più voci sull'assistenza domiciliare dedicata a persone affette da HIV; (5) Rete generative. Le virtù: capacità, efficacia e qualità nei percorsi di cura; (6) Corso la comunicazione al malato terminale e l'elaborazione del lutto; (7) seminario e convegno CICA; (8) convegno Casa Giobbe; (9) Gestione dei conflitti; (10) corsi per operatori OSS e residenziali

Oltre a questi corsi specifici, sono organizzati e sviluppati da personale interno o specialisti esterni diverse giornate formative come gli **interventi di supervisione interna, incontri di equipe** a cui partecipano tutti gli operatori delle Comunità. A questi si aggiungono i corsi obbligatori previsti per legge (**sicurezza sul lavoro, privacy, HCCP**).

Rispetto all'anno precedente il numero dei partecipanti è in forte aumento (+360%) ma con una frequenza media in riduzione (-37% ovvero circa 24 ore a testa). Il totale per l'anno 2019 è stato infatti di 216 giornate di partecipanti e 5167,5 ore complessive di partecipazione.

I **volontari** del gruppo Famiglia di Maria si sono riuniti 10 volte per aggiornarsi sulle attività in corso, valutare i risultati e definire nuove proposte. A questi incontri si sono aggiunte 2 sessioni (estiva a Pallanza e invernale a Rho) vissute come momenti di ritiro spirituale, preghiera e riflessione, più un soggiorno al santuario di La Verna (AR). Sempre prezioso il contributo dei **cooperanti** alle attività di sviluppo in Madagascar vissuto sia come un'esperienza di crescita personale, sia come apprendimento e scambio professionale con il personale malgascio, in particolare quello sanitario.

FIDES ONLUS ha un alto contenuto valoriale e da questo è guidata. Le persone che vi lavorano mettono le motivazioni sociali prima di tutto: possiedono cioè un forte senso di appartenenza e di aderenza ai valori di cui l'azienda si fa portatrice, essi credono fortemente in ciò che fanno e che perseguono

La professionalità del personale di FIDES ONLUS non è misurabile solo attraverso il loro "sapere" o la loro competenza specialistica sulle questioni a loro delegate, ma anche dalla loro "competenza relazionale", dalla loro capacità di comunicare e di rapportarsi con i colleghi/collaboratori e soprattutto con l'utente finale.

I lavoratori saranno più incentivati a impegnarsi nello svolgimento dei propri compiti in presenza di fattori tipicamente associati al rispetto e alla valorizzazione delle persone, quali:
il clima organizzativo,
l'attenzione all'equità,
il coinvolgimento attivo nei processi decisionali.

1.4 Chi opera insieme e attorno a noi

Sono portatori d'interesse (stakeholders) tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con l'associazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'associazione per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Distinguiamo in essi due grandi tipologie:

stakeholder esterni: ovvero i beneficiari dei nostri progetti; i donatori privati e gli enti finanziatori; le istituzioni pubbliche quali le aziende sanitarie, gli enti locali, enti di assistenza e di formazione, le università; le aziende, i fornitori, le banche e le assicurazioni; i partner di progetto e le altre Organizzazioni Non Profit, i coordinamenti (Fio.ps, Caritas Ambrosiana, Ciessevi Milano, CEAL, CICA, Vim e Aim e rete ONG malgasce); le parrocchie, le comunità territoriali e l'ambiente;

stakeholder interni: gli organi statutari (soci, consiglieri, revisori); i volontari ed i cooperanti; i lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti).

Con i portatori d'interesse cerchiamo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio e di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la nostra visione e missione.

A loro volta gli interlocutori interni ed esterni possono essere raggruppati per tipo di rapporto in:

soggetti beneficiari dei servizi o più in generale delle attività associative e progettuali (persone con problematiche di dipendenza (alcol, droga, gioco); persone in Hiv/Aids; persone senza dimora; minori in affido (aiutati grazie al comodato con una cooperativa); popolazione malgascia ed in particolare donne, bambini, famiglie e persone vulnerabili aiutati attraverso i nostri partner locali l'ONG Fidélité pour le Développement Social (ONG FIDES malgascia) e il Centro di Sanità Rurale (CSR) di Sakalalina);

soggetti che forniscono risorse economiche, materiali o immateriali in modo diretto o indiretto (Famiglia di Maria, organi statutari, volontari, donatori privati, finanziatori pubblici);

soggetti con cui Fides ha rapporti lavorativi, di tipo commerciale o finanziario (Fornitori, banche e assicurazioni, consulenti, collaboratori, dipendenti);

soggetti con cui Fides collabora per la realizzazione di servizi, progetti, attività e la promozione di reti territoriali (ASL, servizi sociali, Enti Pubblici Territoriali, Comunità territoriali, ambiente, parrocchie, sacerdoti, coordinamenti, Organizzazioni Non Profit, Università, Enti di formazione).

Gli ambiti del coinvolgimento dei nostri portatori d'interesse:

Sostenere e qualificare

Promuovere

Sviluppo dell'associazione

Governo dell'associazione

FIDES ONLUS

è una grande **famiglia**
che coinvolge attivamente tutti i suoi
portatori d'interesse

FIDES ONLUS vuole essere vicina e portare aiuto e speranza alle persone più vulnerabili che desiderano uscire dalle difficoltà incontrate nella vita e ricostruirsi un avvenire in serenità in **Italia** e **Madagascar**.

Ci rivolgiamo a persone in Hiv/Aids, dipendenti da alcol e sostanze, senza dimora, minori in affido, persone singole e famiglie vulnerabili e alla popolazione del Madagascar. L'intervento svolto con costanza e dedizione comprende una serie di prestazioni volte a soddisfare le necessità quotidiane, il mantenimento di un equilibrio psico-fisico e, ove necessita, a facilitare il reinserimento sociale.

Modalità del coinvolgimento dei nostri portatori d'interesse

Organi statutari: questionario valutazione interna; questionario visibilità; verbali assemblee.

Volontari: incontri formativi; schede e relazioni sulle attività realizzate; questionario visibilità.

Lavoratori: gruppi di lavoro; supervisione; corsi di aggiornamento; questionario visibilità; questionario valutazione interna per i responsabili di sede operativa e gli educatori; giornate di ritiro spirituale.

Beneficiari: accoglienza residenziale; colloqui, supporto psicologico e spirituale; questionari di gradimento inclusa la popolazione malgascia; momenti di ascolto e dialogo con famiglie e persone in condizione di disagio.

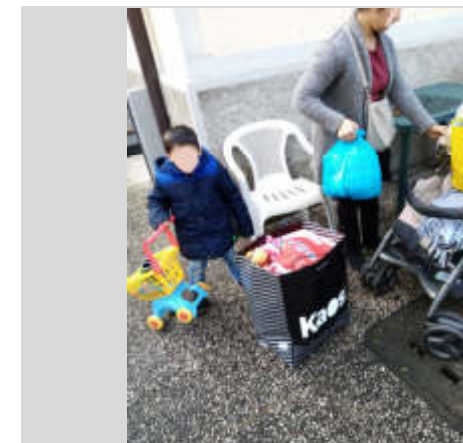
Finanziatori: relazioni e valutazioni progetti realizzati.

Enti pubblici: convenzioni; accreditamento; relazioni e valutazioni dei percorsi riabilitativi, questionari di formazione.

Fornitori: nessuna modalità.

Partner, ONG, ONP: elaborazione progetti; relazioni su azioni realizzate; incontri di verifica.

Territorio e ambiente: nessuno.



Le attività istituzionali



I servizi offerti nel 2019 nelle sedi operative

	Person affette da Hiv/Aids	Person affette da dipendenze	Person senza dimora	Altre persone vulnerabili	Popolazione del Madagascar (*)
Numero di ospiti accolti	43	34	29	No	ONG e CSR
Giornate di accoglienza	11987	6205	3048	No	ONG e CSR
Media giornate per ospite	279	182	105	No	ONG e CSR
Assistenza sanitaria	Sì	Sì	No	No	CSR
Educazione e formazione	Sì	Sì	No	No	Sì
Orientamento e ascolto	Sì	Sì	Sì	Sì	ONG
Attività culturali	Sì	Sì	No	No	ONG
Attività di socializzazione	Sì	Sì	No	No	ONG
Cultura religiosa	Sì	Sì	No	No	ONG e CSR
Inserimento lavorativo	Sì	Sì	No	No	ONG e CSR
Sostegno economico	No	No	Sì	Sì	ONG
Tutela ambientale	No	No	No	No	ONG
Raccolta fondi e in natura	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

(*) le attività in Madagascar sono sviluppate attraverso i partner locali: ONG Fidélité pour le Développement Social e Ospedale di Sakalalina (CSR)

2.1 Accesso ai servizi

Con riferimento al piano annuale 2019 queste sono state le strategie prese in considerazione per l'obiettivo «A»: accesso ai servizi.



A1. Intensificare e diversificare le fonti di finanziamento

Non sono state realizzate campagne annuali di comunicazione e raccolta fondi istituzionale con aziende e imprese per servizi, materiali, donazioni sia per motivazioni di ordine economico-finanziario (carenza di fondi), sia di struttura organizzativa (assenza di personale specificamente dedicato alle attività di comunicazione).



A2. Favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli utenti o altri beneficiari

In Italia: generale mantenimento livello presenze nelle sedi operative; forte incremento dell'aiuto alle persone vulnerabili attraverso il Fondo Nuove Povertà e Centro di Ascolto. In Madagascar: costante il supporto ai bambini sostenuti a distanza e l'invio di attrezzature e prodotti sanitari per il buon funzionamento dell'ospedale. Terminata la ristrutturazione per ampliamento del reparto maternità.



A3. Favorire l'accesso di nuovi soci e volontari continuativi

Come organizzazione di volontariato, Fides dà la possibilità, soprattutto a giovani e pensionati di offrire parte del loro tempo libero a sostegno delle attività associative. Un maggiore numero di volontari ha svolto attività nelle diverse sedi.

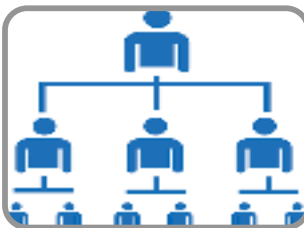


A4. Rafforzare l'utilizzo delle strutture formative

Continua l'utilizzo (interno ed esterno) della biblioteca sociale inserita nel Salone Multifunzionale. Ferme le attività nel CFR di Sakalalina a causa sia della mancanza di formatori permanenti disponibili in loco, sia per il rientro definitivo in Italia della responsabile per cure mediche.

2.2 Bilanciamento dei settori d'intervento

Con riferimento al piano annuale 2019 queste sono state le strategie prese in considerazione per l'obiettivo «B»: bilanciamento dei settori d'intervento.



B1. Migliorare l'organizzazione e la suddivisione del lavoro

In questa fase di transizione riorganizzativa interna, si è cercato di semplificare il livello del coordinamento tra settori d'intervento, delegando come in passato, alcune funzioni ai direttori di sede. Non sono invece stati avviati corsi di apprendimento sul "ciclo di progetto".



B2. Ottimizzare il controllo di gestione

Abbiamo ottenuto risultati positivi nel controllo di gestione attraverso: verifica trimestrale del budget e del consuntivo per ogni settore; miglioramento dell'analisi e approvvigionamento dei servizi e dei beni da vecchi e nuovi fornitori; coordinamento e monitoraggio delle attività di cooperazione.



B3. Favorire l'accesso di utenti nelle strutture FIDES

Continuano gli sforzi per favorire l'accesso di utenti nelle strutture Fides e per dare ascolto a nuovi beneficiari. Le comunità pedagogico-riabilitative hanno avuto un numero sempre maggiore di presenze di ospiti fino ad accogliere il numero massimo consentito di persone. Nella Casa alloggio di Leinì c'è stato invece un notevole decremento di presenze.



B4. Facilitare e accompagnare il ricambio dirigenziale

Continuano gli sforzi per trovare responsabili nei settori cooperazione e in quello socio-sanitario nelle sedi rette pro-tempore dalla Presidente Fides. Il mansionario FIDES è stato applicato con il nuovo assetto dirigenziale e sarà rivisto per alcune figure professionali specifiche.

2.3 Comunicazione dei valori e dei bisogni



C1. Accrescere la visibilità dell'associazione

Fides si è concentrata a mantenere il livello di fidelizzazione dei sostenitori consolidati utilizzando il materiale informativo esistente. Compatibilmente con le proprie attività, sono state sfruttate le occasioni di partecipazione ad eventi dedicati al terzo settore, d'apprendimento e implementazione delle più moderne ed efficaci strategie atte ad aumentare i contatti con le persone per trovare nuovi sostenitori.



C2. Consapevolizzare il personale sulle esigenze associative

Le equipe delle comunità si sono incontrate più volte al fine di analizzare e definire documenti contenenti le nuove procedure da seguire, in particolare quelle per la presa in carico dei pazienti. I dirigenti, nel nuovo contesto organizzativo, hanno cercato di introdurre e sfruttare al meglio nuovi strumenti comunicativi.



C3. Promuovere la sensibilizzazione sulle tematiche Hiv e dipendenze

Anche nel 2019 sono stati organizzati incontri con scolaresche e gruppi scout in alcune scuole della Lombardia e visite nelle Comunità.



C4. Raccogliere informazioni e necessità riguardo alle nuove povertà

Anche nel 2019 la Fides ha partecipato a seminari ed eventi volti all'aggiornamento e scambio di esperienze legate alla grave emarginazione. Il coordinamento delle associazioni operanti in Madagascar (VIM) ha organizzato incontri e veicolato aggiornamenti sulla situazione nel paese e alle eventuali opportunità di progetto.

Con riferimento al piano annuale 2019 queste sono state le strategie prese in considerazione per l'obiettivo «C»:
comunicazione dei valori e dei bisogni.

Settore d'intervento:

Sanitario



Nel 2019 sono state accolte **43 persone** suddivise tra **CA' NOSTRA CORNAREDO** (13 di cui 2 nuovi ingressi), **CASA DELL'EMMANUELE** (14 di cui 5 nuovi ingressi), **CASA CARLA MARIA** (16 senza nuovi ingressi).

Quasi tutti i pazienti affetti da HIV/Aids, oltre a compromissioni di ordine fisico, presentano grave deterioramento neurologico e disturbi di natura psichiatrica. Nelle tre Case Alloggio l'assistenza sanitaria specifica ha continuato ad essere garantita, oltre che dal personale infermieristico in servizio, dai medici di base e dagli ambulatori ospedalieri delle malattie infettive, punto di riferimento per controlli, prelievi, visite, ritiro e monitoraggio della terapia antiretrovirale, day hospital, ricoveri. A Leinì, i pazienti con gravi infezioni opportunistiche invalidanti, sono in carico al **servizio di Ospedalizzazione Domiciliare** dell'Ospedale "Amedeo di Savoia" di Torino e vengono visitati ogni settimana da un dottore infettivologo presso la Casa. Alcune persone hanno avuto bisogno di ricoveri ospedalieri temporanei. Molte hanno avuto bisogno di consulenze neurologiche e psichiatriche. Per tutti si è cercato di favorire rapporti collaborativi con i Servizi Sociali e i SERT di provenienza mediante contatti telefonici, accompagnamento a incontri di verifica, visite degli operatori in comunità, elaborazione concordata di progetti.

Nelle Comunità sono stati garantiti: un adeguato supporto psicologico individuale (con momenti di verifica individuale); confronto collettivo e di programmazione con gli educatori; continua assistenza infermieristica, con particolare attenzione alla cura, igiene della persona, somministrazione delle terapie, diete, mobilizzazione e cicli di fisioterapia; un lavoro di counselling sulla malattia per stimolare la presa di coscienza della propria situazione sanitaria e per responsabilizzare al trattamento; la rielaborazione delle esperienze e il rinforzo delle abilità e delle risorse personali; la mediazione familiare.

Con i gruppi presenti si è lavorato verso l'elaborazione delle difficoltà che insorgono cercando di favorire il dialogo, il rispetto, la condivisione e un giusto equilibrio tra libertà personali, esigenze della comunità e limiti della malattia. Ogni gruppo è stato responsabilizzato in merito alla gestione quotidiana della Casa e nel mantenimento di un clima familiare, sereno e rispettoso. **Ciascuno, compatibilmente con le proprie possibilità, ha aderito alle iniziative** con soddisfazione, interesse ed entusiasmo. In particolare sono state svolte attività di logopedia, yoga, esercizi di logica. Una serie di laboratori hanno favorito il benessere psicofisico degli utenti: realizzazione creativa di oggettistica; manipolazione della creta; letture, enigmistica e cineforum; laboratori teatrali; informatica; karaoke.

Sono state organizzate gite e vacanze al mare o in montagna. Alcuni gruppi hanno partecipato al Convegno annuale della Fides. Queste attività hanno consentito il contatto con la realtà esterna e il recupero di una qualche forma di autonomia personale emotiva e relazionale.



In tutte le case è stata assicurata l'**assistenza spirituale**. Periodicamente vi sono state celebrate funzioni religiose. Molte persone hanno avuto bisogno di aiuto per pratiche burocratiche di: invalidità civile; nomina Amministratore di Sostegno; ripristino residenza; rinnovo C.I.; iscrizione a centri per l'impiego; partecipazione ai bandi delle case popolari. Si sono mantenuti contatti con la Questura e con i Consolati per il rinnovo e/o richiesta di Permesso di Soggiorno delle persone straniere e rapporti con la Magistratura, tramite avvocati, per le persone con problemi penali.

Nel corso del 2019, la gestione delle **équipe operative multidisciplinari** ha comportato la sostituzione di alcuni operatori autodimessi. Il lavoro, che prevede innanzitutto la predisposizione dei progetti personalizzati (PAI e PEI), è stato svolto con professionalità e competenza, talvolta affrontando situazioni di grave emergenza. E' stato assicurato un percorso formativo personale e di gruppo funzionale agli obiettivi del servizio (incontri periodici di **supervisione psico-pedagogica, riunioni d'équipe settimanali, corsi a tema**). Positivo il rapporto con **specialisti** (supervisor, consulente psichiatra, fisioterapista, psicomotricista, insegnanti, esperti di yoga, pittura e modellaggio) e **volontari** questi ultimi impegnati, a fianco del personale, in svariate attività: lavori domestici, piccola manutenzione, laboratori espressivi, accompagnamenti, compagnia, commissioni.

Buona la **collaborazione con i Servizi invianti** per quanto concerne l'intervento sanitario e pedagogico riabilitativo delle persone accolte.

Proficuo il confronto con altri responsabili di struttura all'interno del **Coordinamento delle Case Alloggio** (C.I.C.A.) per la ricerca di soluzioni a problemi di carattere generale e per l'interlocuzione con le istituzioni. Buona anche la collocazione delle tre realtà comunitarie nel **contesto sociale locale**: concreta e discreta la solidarietà dimostrata.

Esiti raggiunti

- * alcune persone hanno ottenuto miglioramenti a livello psicofisico giungendo a svolgere semplici compiti in autonomia;
- * 1 paziente ha mantenuto un rapporto di collaborazione con il Comune di Borgo S.M.;
- * 4 persone sono state trasferite in altre strutture dove proseguire il percorso riabilitativo;
- * 1 persona, presente da anni, ha espresso il desiderio (esaudito) di trasferirsi in altra Casa Alloggio ad alta intensità sanitaria, da lui frequentata in passato;
- * 1 paziente si è autodimesso dopo solo un giorno per difficoltà ad aderire alle norme e proposte della Casa;
- * 1 persona ha continuato il servizio di volontariato presso una residenza per anziani;
- * 5 pazienti sono deceduti e ciò ha comportato l'elaborazione del lutto per i compagni e il personale delle comunità;
- * una ventina di persone presenti da molti anni nelle tre case, per gravi compromissioni psico-fisiche e la mancanza di risorse e di riferimenti parentali, restano senza prospettiva di dimissione e di reinserimento sociale.

Settore d'intervento:

Pedagogico-Riabilitativo



Esiti raggiunti

- * 1 persone hanno concluso il percorso comunitario in seguito al reinserimento lavorativo;
- * 6 persone sono state trasferite ad altra comunità per proseguire l'affidamento terapeutico;
- * 9 si sono auto-dimesse per aver stabilito in autonomia la conclusione del percorso;
- * 18 persone continueranno il percorso l'anno successivo;
- * 1 persona è deceduta per grave malattia.

Nel corso del 2019, le Comunità **CA' NOSTRA di CORBETTA e di MESERO**, realtà pedagogico-riabilitative, iscritte nel Registro dei "Servizi accreditati" della Regione Lombardia, hanno continuato ad accogliere persone con problemi di dipendenza per lo svolgimento di percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo.

Le **persone accolte nel 2019 sono state 34**, di età compresa tra i 22 e i 56 anni, di cui 18 italiani e 16 stranieri. Sul totale, 21 persone sono entrate con misura alternativa al carcere tutte in misura di affidamento terapeutico. Relativamente al tipo di dipendenza: 7 persone con abuso di alcol, 27 di droghe e 16 di questi ospiti hanno avuto esperienza di poliabuso.

L'obiettivo delle **équipe educative** di Ca' Nostra è stato quello di proseguire il lavoro svolto nel 2018 e incrementare le presenze dei pazienti nelle strutture rispetto all'anno precedente, infatti si è raggiunto il numero massimo di persone consentito. L'organizzazione del lavoro in equipe prevede una sessione settimanale per ogni Casa più una sessione congiunta con cadenza mensile.

Uno degli obiettivi perseguiti nell'anno 2019 è stato quello di implementare le competenze teoriche e pratiche degli operatori nella gestione dei pazienti e dei loro Progetti Educativi Individualizzati.

L'impegno degli operatori è stato rivolto a stimolare la partecipazione attiva degli ospiti nella realizzazione di progetti personalizzati. Si è cercato di: favorire la conoscenza di sé e l'assunzione di responsabilità, i processi di emancipazione dalla dipendenza, la maturazione di senso critico e di lettura della realtà, la ricerca della dimensione spirituale dell'uomo, lo sviluppo di capacità relazionali, processi di inclusione sociale; facilitare le scelte personali, stili di vita, la gestione del tempo libero. Tutto ciò attraverso colloqui personali o incontri (psicologici e religiosi), laboratori espressivi, cineforum, piccole occupazioni manuali e lavori domestici, attività ludiche, motorie e culturali, preparativi per il convegno annuale Fides.

Continuano le «**giornate della Casa**» in entrambe le sedi, una in primavera e una in autunno in cui si alternano momenti di riflessione a lavori pratici per la valorizzazione degli ambienti comunitari. Inoltre gli ospiti sono stati aiutati nell'espletamento di pratiche personali: visite mediche, colloqui presso SERT/NOA/UEPE, visite a familiari, stesura curriculum, ricerca lavoro, ricerca soluzione abitativa.

Anche nel 2019 il lavoro di **rete territoriale** ha compreso: incontri con scolaresche e gruppo scout per la sensibilizzazione al problema dipendenze e lo scambio di esperienze; incontri organizzati dal CEAL (Coordinamento Enti Ausiliari Lombardi) che mantiene rapporti con la Regione; rapporti coi servizi preposti alla cura delle persone che presentano problemi di dipendenza e giudiziari; incontri con le amministrazioni comunali per la definizione e approvazione di alcuni progetti. Questi ultimi riguardano: (1) la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico gestito dal Comune di Corbetta; (2) l'attivazione di uno spazio a Mesero per la riparazione di biciclette gestito dagli educatori con i pazienti. L'attività è chiamata «il freno giusto».

CASA DEGLI AMICI ormai da 46 anni accoglie persone “senza dimora”. Ogni sera la casa si apre per gli ospiti che possono avere pasti caldi e anche dormire la notte in camere confortevoli, ma soprattutto possono ritrovare stima e speranza. La casa vuole essere una realtà comunitaria viva: in nome del Vangelo essa offre un'accoglienza gratuita nel rispetto della dignità, della storia e dei bisogni di ciascuno.

I **fattori di rischio di caduta nella povertà** e di abbandono restano molteplici a causa della grave crisi sociale in atto. Tra gli ospiti ci sono persone deboli e fragili e persone che per anni hanno vissuto una vita decorosa, ben inserite nella società. La rottura dei legami familiari porta quasi sempre per l'uomo la perdita dell'abitazione e spesso del lavoro. A questo si aggiungono stati di malattia invalidante che ne aggravano ulteriormente la situazione, in particolare per gli stranieri che perdono il lavoro e la possibilità di far fronte alle spese ordinarie. I dati statistici mostrano che il rischio di entrare in una fase di povertà è una tendenza trasversale per età, provenienza e professione. Una povertà della quotidianità che abbassa l'età del disagio e coinvolge l'ex ceto medio.

Al momento della dimissione ospedaliera, per la persona senza dimora, i problemi si aggravano ulteriormente in quanto esiste un solo Centro post-ricovero a cui poter accedere. Il bisogno non è solo avere a disposizione beni materiali, ma riuscire a stabilire una relazione in cui l'ascolto e il dialogo assumono particolare valore. Si dà particolare attenzione alla valorizzazione delle singole competenze coinvolgendo gli ospiti in piccole attività adatte a promuoverne la socializzazione. Lo stile familiare facilita l'osservanza del regolamento interno e favorisce rapporti improntati alla cordialità e al rispetto reciproco. **L'ospitalità è totalmente gratuita.** I finanziamenti provengono da offerte di associati e da privati.

Pur **non avendo stipulato convenzioni con Enti pubblici**, la Casa degli Amici opera in rete sia con servizi pubblici, sia con realtà del privato sociale ed è diventata un luogo a cui prestano attenzione vicini e conoscenti. Alcuni giovani volontari, tra cui studenti di scuole superiori e gruppi scout, condividono le finalità, aiutano a preparare e servire la cena agli ospiti.

La struttura risponde inoltre a bisogni primari di persone che spesso si presentano alla porta, tra cui molti immigrati e disadattati; offre sostegno economico ad alcune famiglie di stranieri che faticano a pagare le spese quotidiane (affitto, bollette della luce e del gas, spese scolastiche e sanitarie, distribuzione di beni alimentari). Per questi interventi Fides Onlus ha istituito un “Fondo Nuove Povertà”, incrementato dal 2009 in poi dal contributo 5perMille.

Inoltre, Casa degli Amici coordina le attività legate alla cooperazione in Madagascar: acquisti e spedizioni di materiali, arrivi e partenze di volontari, stesura e finanziamento dei progetti di sviluppo.

Settore d'intervento:

Sociale

Esiti raggiunti

Durante l'anno 2019, la Casa degli Amici ha ospitato 29 persone, di cui 15 extra comunitari. L'età media degli ospiti è di 63 anni.

Il tempo di permanenza varia in base alle necessità della persona, raggiungendo e superando anche l'anno per gli ospiti più anziani, ammalati, in grave difficoltà o con prospettiva d'imminente sistemazione abitativa.

La media per persona nel 2019 è stata di circa 4 mesi.



Professioni degli ospiti

- n. 7 operai
- n. 3 impiegati, consulenti
- n. 2 artigiani
- n. 1 commerciante
- n. 1 guardia giurata
- n. 2 autisti
- n. 1 edicolante
- n. 1 cuoco
- n. 1 rappresentante
- n. 12 disoccupati, non rilevabile

Appartamenti per l'autonomia

Casa Betania, concessa in comodato d'uso a Fides Onlus dalla Parrocchia di Mesero, nel corso del 2019 è rimasta disabitata.

Verso fine anno, al suo interno sono stati effettuati semplici lavori di manutenzione ordinaria, in previsione di accogliere a inizio 2020 due persone giunte a conclusione del percorso pedagogico-riabilitativo nelle Ca' Nostra, prive di soluzione abitativa e con scarse/quasi nulle risorse economiche.

Centro di Ascolto di Casalpusterlengo

Il Centro offre uno spazio umano di attenzione, ascolto e rispetto a persone in situazione di bisogno per capire a fondo la natura del problema e, collaborando con la persona stessa, attivarsi per risolverlo. E' aperto a italiani e stranieri per servizio «solo telefonico» di ascolto e segreteria dal lunedì al sabato dalle 10:00 alle 16:00.

Le sedi FIDES collaborano per un eventuale servizio d'accoglienza. **Nel 2019: 70 richieste d'aiuto.**

Ca' Nostra Leinì

La struttura di Strada Zea 1, sede legale di Fides Onlus, è concessa in comodato d'uso, da novembre 2006, alla Cooperativa Sociale "La Terra Promessa 2" di Novara.

Da novembre 2015, la Cooperativa vi gestisce l'Accoglienza Comunitaria per Minori Stranieri non Accompagnati. I posti messi a disposizione sono 12, quasi costantemente tutti occupati.

In base a nuova DGR n.43-8942 del 16.05.2019, la Cooperativa ha presentato richiesta di autorizzazione al funzionamento del Servizio.

In autunno 2019 nella Casa si è resa indispensabile e urgente la sostituzione della caldaia. In base a quanto stabilito nel contratto di comodato, la Cooperativa La Terra Promessa 2 si è fatta carico di provvedere economicamente alla sostituzione della stessa, scegliendo in accordo con Fides Onlus un impianto a GPL.

Poiché la struttura è di proprietà della Fides, un socio Fides ha provveduto ad effettuare elargizioni liberali a favore della Cooperativa e si sono presi accordi tra le parti per rivedere e aggiornare il contratto di comodato. Operazione che si pensa di concludere nel 2020.

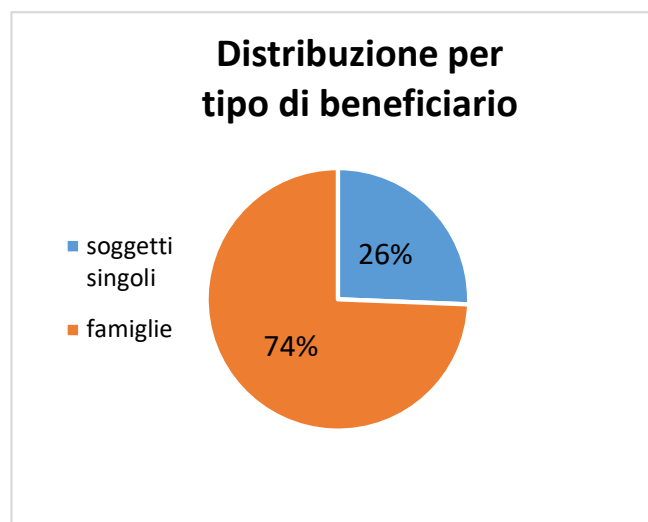
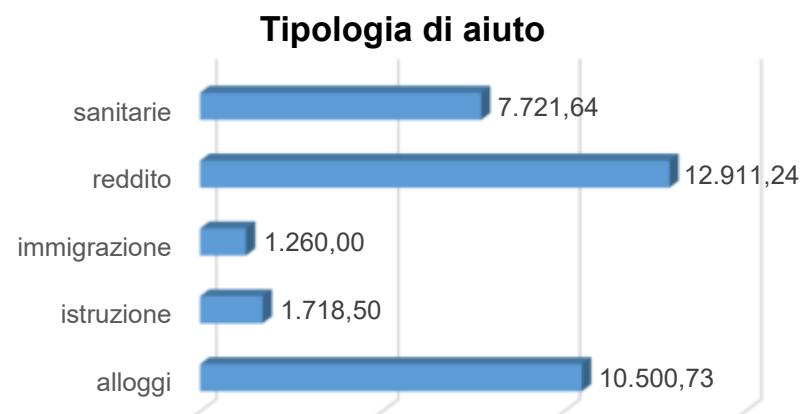
Fondo Nuove Povertà

Si tratta di un intervento economico finalizzato a prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia di singoli e famiglie. Il Direttivo ha deliberato di accantonare nel 2019 la somma di **€ 8.787,04 proveniente dal contributo 5 per Mille** dell'anno 2017 e di stanziare un incremento del fondo di € 30.000,00. A motivo della precarietà di famiglie con minori, le richieste di aiuto nel corso dell'anno sono notevolmente aumentate.

L'utilizzo del fondo durante l'anno 2019 è stato di € 34.112,11.

Dato il saldo iniziale di € 3.934,89 a fine anno la dotazione del Fondo Nuove Povertà è di € 8.609,82.

Nel 2019 il sostegno si è rivolto con prevalenza alle famiglie disagiate per spese legate all'alloggio o come integrazione al reddito.



+ 15,6%
incremento aiuto
persone in difficoltà
«Fondo Nuove Povertà»



Salone Multifunzionale «Padre Mario Lupano» Il Salone ha continuato ad essere utilizzato dalla Fides per celebrazioni eucaristiche in occasione di alcune festività; laboratori; attività ricreative; condivisione pranzi e cene; corsi di formazione del personale; convegno annuale Fides. Rispetto ai precedenti anni, non sono pervenute richieste di utilizzo da parte di famiglie, gruppi, associazioni, scuole.



Settore d'intervento:

Cooperazione internazionale

(Missione di Sakalalina in Madagascar)



Nel 2019 è importante ricordare il **viaggio apostolico di Papa Francesco in Madagascar** (6-8 settembre), che ha rimesso questo Paese al centro dell'attenzione e acceso speranze in tutta la popolazione.

E' stata un'opportunità per ritrovare forza, avere un nuovo slancio. Il tema della sua visita è stato "essere seminatori di pace e speranza", uno slogan che non è stato scelto per caso, ma tocca davvero ogni categoria di persone. I temi più scottanti hanno riguardato la lotta contro la corruzione e l'ingiustizia e la protezione dell'ambiente.

Il desiderio di partecipare era grande e un piccolo gruppo di 18 giovani di Sakalalina ha partecipato, preparandosi nei giorni precedenti all'evento con incontri di preghiera e formazione spirituale in unione con la diocesi di Ihosy.

La visita di Papa Francesco è stata considerata una benedizione e un grande dono di Dio per tutto il popolo malgascio.



Centro di Sviluppo Rurale (CDR)

Dopo il riassetto organizzativo dell'anno precedente, il CDR ha cercato anche nel 2019 di armonizzare e semplificare le attività più rilevanti e pertinenti allo sviluppo rurale. L'amministrazione e il finanziamento dei centri di costo operativi ha riguardato in particolare i progetti legati all'istruzione e formazione, all'ambiente e alla lotta alla povertà. **Le attività abituali sono proseguite e sono stati raggiunti gli obiettivi pianificati nel budget annuale.**

Per il progetto di sostegno a distanza (**SAD**) abbiamo redatto una relazione annuale che riassume qualitativamente e quantitativamente il lavoro svolto, il mantenimento degli obblighi e dei risultati programmati e ottenuti. In sintesi, i contributi versati al SAD servono alla formazione degli alunni (istruzione, stipendi del personale docente, catechesi); agli acquisti del materiale didattico; alla somministrazione di medicinali e cure sanitarie; alla mensa scolastica. Il nostro aiuto si rivolge sia ai genitori di bambini, sia ad altre famiglie molto povere che chiedono aiuto per ricevere beni essenziali (cibo, materiale igienico-sanitario).

Esiti raggiunti

- * 195 bambini sostenuti a distanza (SAD) di cui 101 da associazione Insieme si Può;
- * acquistati 1500 cucchiari, 2 computer, distribuite oltre 20 tonnellate di riso

Proseguono anche le attività per **combattere la desertificazione** e per la **protezione ambientale**. La riforestazione dell'area delle sorgenti è giunta all'9° anno (seconda fase per il consolidamento dei risultati ottenuti); il terreno del giardino botanico "Padre Mario Lupano", con più di 100 alberi di diverse specie (di foresta, da frutta o da fiori), è stato ben pulito e irrigato e la maggior parte degli alberi cresce rapidamente. I donatori italiani che hanno adottato gli alberi vengono aggiornati sulla loro crescita.

Purtroppo i cambiamenti climatici nella nostra zona stanno causando **siccità sempre più gravi** e le piantagioni soffrono per la mancanza di pioggia. Nonostante tutti gli sforzi profusi, un incendio doloso si è sviluppato in autunno su un'area di quasi 25 Ha. L'ONG ha denunciato l'incidente alle autorità locali e ha poi incontrato i funzionari della direzione regionale del ministero dell'Ambiente per ottenere un attivo sostegno istituzionale. L'ONG ha comunque reagito prontamente e garantito ulteriori lavori per rinnovare il vivaio e la piantagione di nuovi alberi.

Quest'anno, uno dei nostri lavoratori con la sua famiglia, incaricati di gestire **l'allevamento di polli**, si sono adoperati per incrementare la produzione ottenendo buoni risultati: l'allevamento può parzialmente garantire la carne e le uova necessarie mensilmente per tre cucine (casa delle volontarie, mensa scolastica e ospedale). Anche i visitatori esterni acquistano i nostri prodotti di buona qualità. Ridotta invece la produzione di frutta e verdura a causa della siccità e delle infezioni degli alberi.

La maggior parte delle attività programmate ha raggiunto risultati tangibili in termini qualitativi e gli oneri sono in linea con il Piano di Lavoro Annuale (PTA).

Centro di Formazione Rurale (CFR)

Il Centro è rimasto a disposizione dei volontari italiani che collaborano alle attività. Altri ospiti esterni, su loro richiesta, vengono accolti in caso di necessità di cure mediche o altre necessità temporanee da eseguire nel Comune di Sakalalina. A causa della mancanza di formatori permanenti disponibili in loco, non è possibile programmare corsi di formazione. L'ONG è comunque sempre disponibile per nuovi corsi specifici e utilizzare le aule su richiesta della popolazione, delle istituzioni o dei donatori e mettere a disposizione il personale o volontari esterni per l'insegnamento. La biblioteca del CFR è sempre disponibile per studenti e insegnanti.

Esiti raggiunti

- * conservazione di 130 ettari di foresta
- * cura e mantenimento del giardino botanico «Padre Mario Lupano»
- * piantagione di 100 nuovi alberi di foresta per la festa dell'8 marzo

L'ONG ha promosso anche quest'anno **giornate di sensibilizzazione ambientale, igiene e salute domestica** per giovani e studenti, dipendenti del CSR Soavimbahoaka e delle loro famiglie presso il centro sociale e il centro di formazione.



Esiti raggiunti

Centro Sanitario Rurale (CSR)

Stiamo operando nell'ambito del **9° accordo di Partenariato Pubblico-Privato** (anni 2017-21) tra il Ministero della Salute Nazionale, l'ONG e l'Associazione FIDES ONLUS.

Per far fronte all'aumento della domanda di investimenti strutturali nell'ospedale, è stato assunto più personale permanente. La squadra di costruzione e manutenzione, nonché il personale dei servizi generali, hanno dedicato molto tempo e lavoro per il buon funzionamento dell'ospedale, del dispensario, della farmacia e del centro polifunzionale.

Essi hanno completato la **costruzione della nuova sala di maternità**, inaugurata e funzionante dalla primavera del 2019 e rinnovato totalmente i servizi igienici dell'ospedale, sia quelli ad uso dei malati interni, sia quelli esterni ad uso degli accompagnatori e visitatori.

Durante tutto l'anno, la centrale solare dell'ONG ha fornito elettricità alle strutture sanitarie e alle residenze per personale medico; i veicoli dell'ONG sono sempre disponibili per il trasporto di medicinali e prodotti sanitari ad uso della farmacia; lo staff ONG e volontari verificano lo stoccaggio dei prodotti farmaceutici nei due depositi.

I pazienti riconoscono l'**alta qualità dei servizi del CSR "Soavimbahoaka"** (un ambiente pulito e accogliente, una squadra di professionisti sanitari seri, tariffe convenienti) e si recano a Sakalalina per accedere a cure migliori nonostante le distanze e le difficoltà. Va inoltre osservato che il CSR integra o sostituisce le strutture sanitarie pubbliche e private della Regione e dei territori limitrofi che sono amministrati in modo insufficiente per adempiere ai loro impegni sanitari e finanziari.

- *costruzione nuova sala maternità
- *rinnovamento servizi igienici
 - inviate molte donazioni in natura: dispositivi medici, materiali e consumabili sanitari per un totale di € 6.305.



23.217 prescrizioni di farmacia

38.142 consultazioni all'ospedale e dispensario

347 consultazioni dentistiche

666 pap-test eseguiti

15.136 giornate di degenza

56.371 analisi di laboratorio

4.973 esami di radiologia

434 interventi

1.801 urgenze

215 parti

Anche nel 2019 il **lavoro di rete territoriale e la partecipazione dei volontari** annovera: (1) incontri con scolaresche (presso scuole e sedi Fides) e un gruppo di scout per la sensibilizzazione al problema delle dipendenze e sieropositività/Aids e lo scambio di esperienze; (2) incontri periodici di confronto con i Servizi preposti alla cura della persona (ATS, SERT) con riguardo ai problemi di dipendenza e giudiziari; (3) incontri organizzati dai coordinamenti territoriali (CICA, CEAL) per esaminare criticità e ricerca di soluzioni a problemi di carattere generale e rapporti con le istituzioni; (4) incontri con amministrazioni comunali (Corbetta, Mesero) per definizione progetti e sostegno alla prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico; (5) rapporti di collaborazione e solidarietà per persone senza dimora o in difficoltà con: Servizio Accoglienza Milanese Caritas, Ronda della Carità, Cena dell'Amicizia, Fondazione F.lli S. Francesco/Centro S. Antonio, Centri ascolto Parrocchie varie, Opera Cardinal Ferrari, Servizi Sociali ospedalieri, Servizi Sociali del Comune di Milano (adulti in difficoltà, centri multiservizi anziani, Centro Aiuto Dipendenze, Nuclei Operativi Alcolisti, Enti hinterland Milano), Casa dell'accoglienza «Enzo Jannacci»; (6) partecipazione al coordinamento dei Volontari Internazionali per il Madagascar (VIM) in collaborazione con altre ONG e associazioni italiane per specifici progetti comuni, tipo il Sostegno a Distanza (SAD) a favore dei bambini di Sakalalina o delle persone vulnerabili e dei malati di Sakalalina; (7) partecipazione a coordinamenti quali il Fio.PSD (Federazione Italiana Organismi Persone Senza Dimora), la commissione gravi emarginati di CARITAS Ambrosiana, il Forum del Sostegno a Distanza.

Durante l'anno, tante sono state le **attività di volontariato promosse da Fides Onlus** con l'adesione di studenti, sostenitori e persone interessate alle nostre attività: (1) gli Istituti salesiani di Milano e Sesto S.G. hanno di nuovo effettuato raccolte di viveri durante la Quaresima e il Natale a favore delle organizzazioni di volontariato e Casa degli Amici è stata una delle beneficiarie. Per le attività della mensa, sono disponibili settimanalmente alcuni giovani che preparano e servono la cena; altre persone si dedicano al servizio di guardaroba. A sostegno della salute e dei bambini del Madagascar, diversi volontari raccolgono e offrono materiale, farmaci e latte da inviare a Sakalalina; (2) anche nel 2019, a settembre, si è svolto il consueto "campo di lavoro" a Leinì, ovvero una raccolta di materiale riciclabile fatta dai volontari locali. Il ricavato è destinato alle associazioni che conducono progetti di cooperazione allo sviluppo, tra cui FIDES ONLUS; (3) nelle comunità pedagogico-riabilitative nuovi volontari si sono dedicati ad accompagnamenti, corsi di lingua italiana per stranieri, animazione, attività domestiche; (4) ben 6 volontari con qualifiche diverse (medici, infermieri, informatici, tecnici) hanno prestato il proprio servizio a favore delle attività dell'ospedale di Sakalalina.

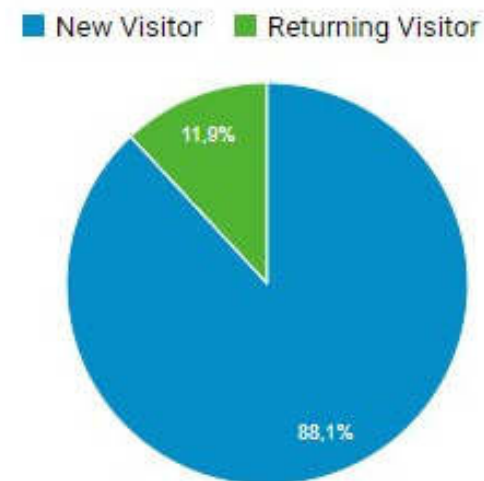
Strumenti di comunicazione

L'evoluzione e la presenza nella quotidianità della tecnologia, in particolare di internet e tutto il mondo ad esso connesso, stimolano ad affiancare ai tradizionali modi di comunicare nuovi strumenti e nuovi linguaggi.

Anche FIDES ONLUS, avendo come elemento vitale le relazioni personali, deve affrontare questo cambiamento rivedendo le proprie strategie di comunicazione e raccolta fondi. Internet e i social network assumono quindi un ruolo imprescindibile e fondamentale, ma non sostitutivo rispetto gli strumenti tradizionali.



Numero di pubblicazioni: 4
Il 2019 è stato il XXVII anno di pubblicazione del nostro giornalino ufficiale



Il sito ufficiale www.fidesonlus.org contiene le informazioni associative e gli aggiornamenti delle attività in corso sia in Italia sia in Madagascar. Statistiche 2019: n. 4500 sessioni di utenti; pagine aperte in media per sessione: 3,2; durata media per accesso: 2' 12"; aggiornamenti al sito ufficiale: 6



Post pubblicati: 23

La pagina Facebook **Fides-Missione Sakalalina** contiene aggiornamenti e informazioni sui nostri progetti a Sakalalina. La pagina conta circa 3660 follower. Le persone che mostrano interesse alla cooperazione, in particolare bambini e sanità, sono in maggioranza donne (69%) di cui il 32% di età superiore a 65 anni.



Ca' Nostra Mesero compie 35 anni

Il giorno 19 maggio 2019, abbiamo festeggiato il 35° compleanno di Ca' Nostra. Un clima di serena e gioiosa condivisione ha caratterizzato la giornata, il cui momento principale è stato rappresentato dalla Santa Messa, celebrata nel Santuario della Famiglia di Mesero.

XXV Convegno FIDES

Il 15 settembre si è svolto a Borgo San Martino (AL) il XXV Convegno Fides, dal tema: **Generare Comunità**. Dopo i saluti del Sindaco, la mattinata è stata animata da una rappresentazione teatrale, proposta dall'educatore Angelo, con testi elaborati dai giovani della Comunità di Corbetta che ha tratteggiato un quadro della nostra società segnata da nuove forme di dipendenza che nascondono e amplificano malessere e povertà relazionale della e nella persona.

In seguito il Dr. Paolo Andreotti, Direttore delle Comunità Cà Nostra Corbetta e Mesero, ha proposto una relazione dal tema: "La Comunità Terapeutica: luogo, strumento e valore per la gestione collettiva della crisi della presenza" al fine di approfondire la riflessione rispetto alle origini del Progetto Fides, per capire in quale direzione andare oggi alla luce delle nuove situazioni che si vengono a presentare nell'area delle dipendenze patologiche. A seguire la Santa Messa animata dal coro parrocchiale.

Dopo la condivisione del pranzo, il gruppo musicale "Coro Moro", composto da giovani provenienti da differenti Paesi africani, ha allietato il pomeriggio proponendo brani della tradizione popolare piemontese.



Il rendiconto sociale



3.1 La produzione e distribuzione del valore aggiunto

Nella teoria economica il Valore Aggiunto (VA) è definito come l'aggregato che realizza un **collegamento effettivo tra la contabilità utilizzata per il bilancio civilistico-fiscale e quella sociale**.

Il bilancio economico-finanziario non è in grado di rilevare il contributo alla crescita dell'economia e ambiente di riferimento generata dalla politica di allocazione delle risorse. L'analisi del valore aggiunto assume quindi un'importanza fondamentale perché consente sia di: (1) calcolare la ricchezza creata dall'associazione a vantaggio dell'intera collettività; (2) identificare le diverse categorie di portatori di interesse che sono gli effettivi destinatari al suo interno.

Questo è il **vero contributo dell'associazione al benessere sociale e al territorio** che deve essere suddiviso tra gli interlocutori interni partecipanti al processo produttivo, gli interlocutori esterni e la ONLUS stessa che fonde in sé l'interesse comune di tutti i beneficiari attuali e potenziali.

Produzione del valore		Distribuzione del valore	
+ Ricavi delle prestazioni	1,887,907.12	Ai lavoratori e volontari	1,435,052.53 88.89%
+ Altri componenti positivi	305,860.58	Stipendi dipendenti	1,422,011.52
Produzione caratteristica lorda	2,193,767.70	Formazione lavoratori e volontari	13,041.01
- Costi esterni	-708,117.04	Alle persone in difficoltà	34,495.11 2.14%
- Oneri finanziari	-10,980.51	Liberalità per le "Nuove Povertà"	34,112.11
+ Proventi finanziari	1,336.94	Altre erogazioni liberali	383.00
Valore aggiunto caratteristico lordo	1,476,007.09	All'Associazione	0.00 0.00%
- Ammortamenti	-224,381.31	Risultato gestionale positivo	
- Accantonamenti	4,674.93	Alla Cooperazione internazionale	126,019.52 7.81%
+ Risultato negativo d'esercizio	282,395.43	Progetti di sviluppo in Madagascar	
Valore aggiunto caratteristico netto	1,538,696.14	Allo Stato italiano	18,873.44 1.17%
- Oneri da attività accessorie	-4,811.15	Imposte e tasse	
+ Proventi da attività accessorie	8,907.45		
- Oneri straordinari	-2,549.24		
+ Proventi straordinari	74,197.40		
Valore aggiunto globale da ripartire	1,614,440.60		

Il Valore Aggiunto prodotto e distribuito da FIDES ONLUS ai suoi portatori d'interesse ammonta per l'anno 2019 a € 1.614.440,60 in riduzione (-8,12%) rispetto all'anno precedente.

Minori ricavi da prestazioni e aumento dei costi esterni sono stati i principali fattori che hanno causato la flessione del Valore Aggiunto globale da ripartire tra i beneficiari di FIDES ONLUS nell'ultimo anno.

Stato patrimoniale al 31/12/2019

Attivo		Passivo	
A) Quote associative da versare	0,00	A) Patrimonio netto	2.097.417,48
B) Immobilizzazioni	1.122.002,69	B) Fondi per rischi e oneri	110.000,00
C) Attivo circolante	1.964.383,61	C) Trattamento di fine rapporto	588.600,54
D) Ratei e risconti	0,00	D) Debiti	286.652,24
		E) Ratei e risconti	3.716,04
Totale attivo	3.086.386,30	Totale passivo	3.086.386,30

Rendiconto gestionale esercizio 2019

Oneri		Proventi e ricavi	
1) Da attività tipiche	2.200.117,81	1) Da attività tipiche	2.193.767,70
2) Promozionali e raccolta fondi	0,00	2) Da raccolta fondi	0,00
3) Da attività accessorie	4.811,15	3) Da attività accessorie	8.907,45
4) Finanziarie e patrimoniali	13.529,75	4) Finanziarie e patrimoniali	1.336,94
5) Di supporto generale	342.146,21	5) Proventi straordinari	74.197,40
Totale oneri	2.685.128,94	Totale proventi e ricavi	2.426.953,83
Risultato gestionale negativo	-282.395,43		

3.2 L'analisi dei dati di bilancio

Da dodici anni FIDES ONLUS redige un bilancio d'esercizio con il principio della competenza secondo lo schema proposto dalla ex Agenzia per le Onlus.

Il bilancio economico-finanziario è stato verificato da revisori esterni e poi approvato dall'Assemblea Generale. Il testo integrale è depositato nella sede amministrativa di Milano e sempre consultabile.

E' proseguita anche nel 2019 la tendenza negativa di avere un risultato gestionale negativo: la **perdita d'esercizio** è aumentata (+9%) rispetto all'anno precedente

Proventi straordinari hanno attenuato il calo delle entrate da convenzioni con Enti Pubblici e dei contributi da soci e non soci. Diminuite le erogazioni a progetti verso il Madagascar indirizzate principalmente ad aiutare i bambini sostenuti a distanza.

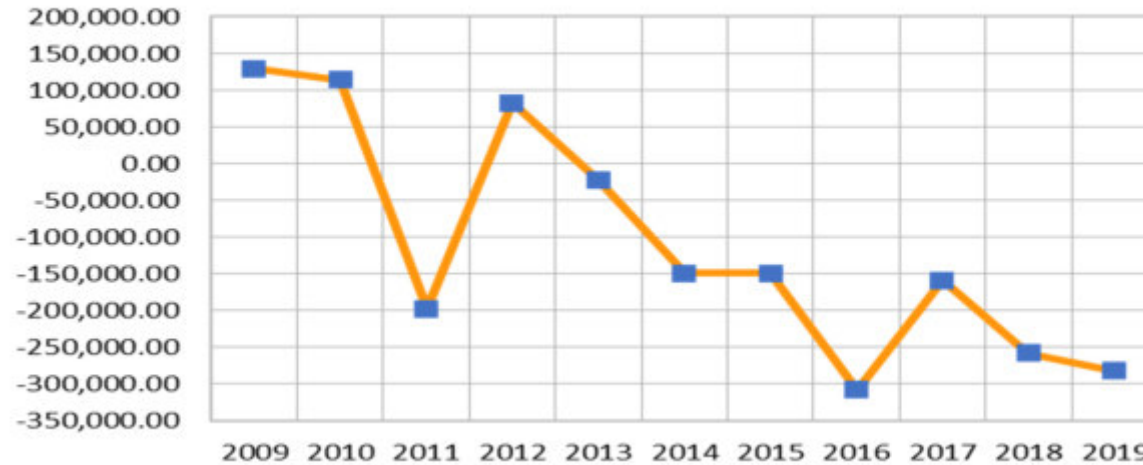
Destinazione degli oneri

- Attività tipiche 85,92%
- Raccolta fondi 0,00%
- Attività accessorie 0,19%
- Finanziari e patrimoniali 0,53%
- Supporto generale 13,36%

Provenienza dei proventi

- Attività tipiche 96,29%
- Raccolta fondi 0,00%
- Attività accessorie 0,39%
- Finanziari e patrimoniali 0,06%
- Straordinari 3,26%

Risultato gestionale d'esercizio

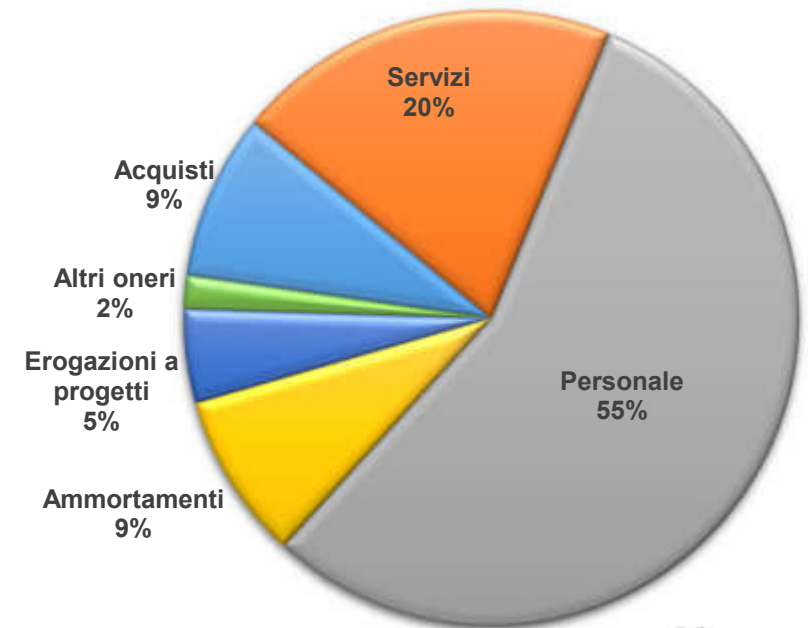


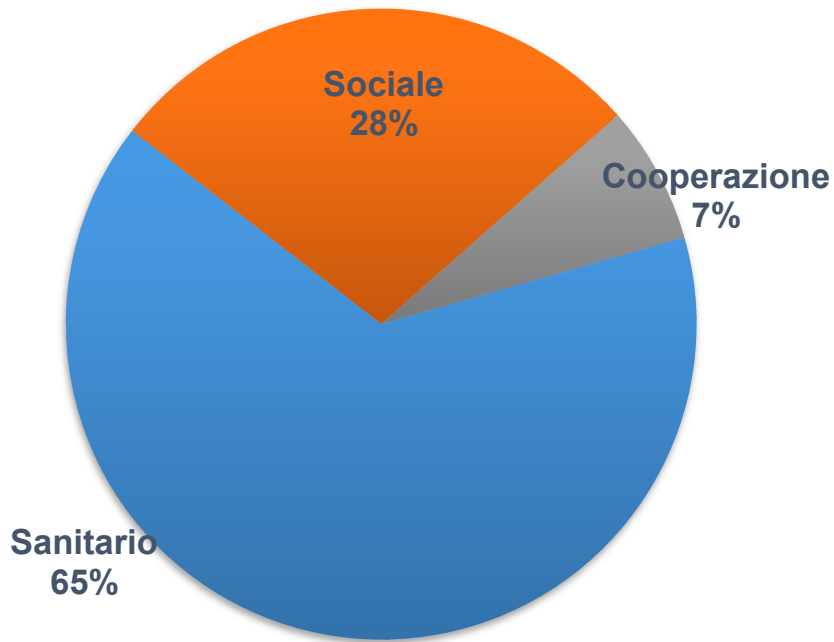
FIDES ONLUS cerca di impiegare le risorse disponibili nel modo più efficiente per realizzare le sue attività istituzionali. Marginali le attività accessorie, quelle finanziarie e patrimoniali. Importanti quest'anno i proventi straordinari per il positivo andamento degli investimenti finanziari. Gli oneri di supporto generale leggermente superiori agli standard delle ODV italiane è da mettere in correlazione alla quantità e qualità dei servizi domestici essenziali al buon funzionamento delle case d'accoglienza.

Il livello della **rigidità della spesa corrente** (80,41%) è in forte aumento per cui sempre più risorse finanziarie sono destinate a coprire i costi del personale e delle spese generali.

Fides ha confermato gli obiettivi previsti a budget.

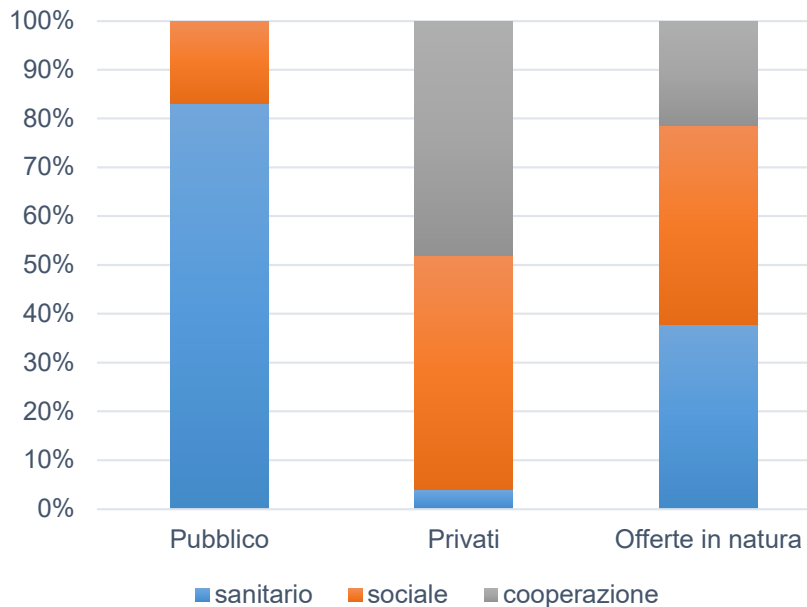
La suddivisione dei fondi per tipologia di costi è rimasta piuttosto stabile, con una leggera diminuzione degli ammortamenti e crescita delle erogazioni a progetto.





Le sedi operative dedicate all'accoglienza delle persone sieropositive sono quelle ad **alta intensità lavorativa** per cui maggiore sono le risorse spese per sostenere le attività sociali e sanitarie.

Rispetto all'anno precedente, sono diminuite le erogazioni per la cooperazione (-49,75%) e quelle per il settore sociale (-2,76%). In leggero aumento le risorse destinate al settore sanitario (+1,12%).



Nel 2019 il totale dei proventi da attività tipiche è stato di € 2.193.767,70 in sensibile calo (-8,9%) rispetto all'anno precedente. I dati mostrano in particolare una riduzione dell'apporto del settore privato (-30,3%) che ha aggravato l'ulteriore flessione del settore pubblico causa minori ospiti presenti nelle Comunità'. La dipendenza di Fides Onlus dal settore pubblico ha raggiunto l'86,1%.

Stabili le offerte in natura (+1,3%) distribuite soprattutto ai più bisognosi sostenuti nelle sedi di Sakalalina e Milano. I soci e associati hanno apportato un totale di € 129.587, gli altri soggetti privati incluse associazioni hanno contribuito per € 87.171,45.

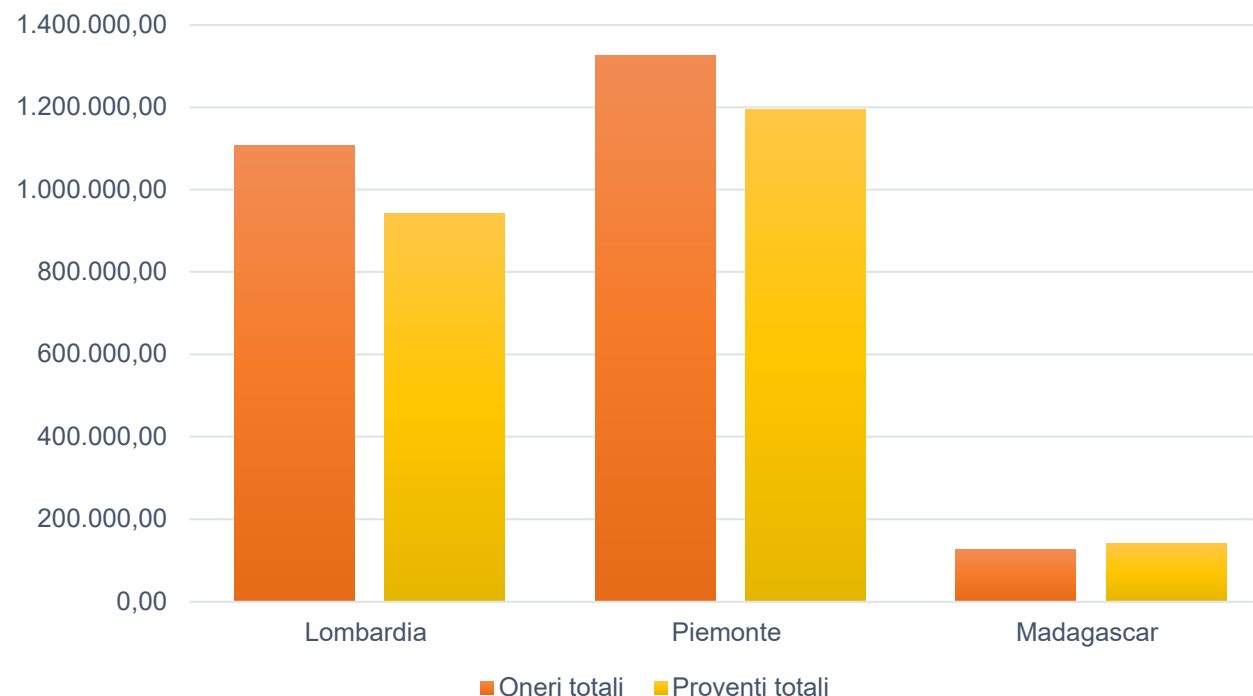
Si sono registrate più presenze di utenti nelle comunità pedagogiche-riabilitative, ma un calo in quelle socio-sanitarie piemontesi.

Utilizzo dei fondi per settore d'intervento

Fonti di finanziamento per settore d'intervento

Raccolta e utilizzo dei fondi per area geografica

Ogni anno l'associazione cerca di mantenere un certo equilibrio tra i fondi spesi e quelli raccolti per area geografica.



Nel 2019, per le sole attività italiane, Fides Onlus ha raccolto proventi per € 2.138.277,97 (-1,4%) e sostenuto oneri per € 2.434.585,40 (+0,0%). La suddivisione regionale mostra che le sedi in Piemonte spendono il 51,8% e ricevono il 52,5% e fondi totali (l'anno precedente furono rispettivamente del 48,9% e 52,2%), mentre quelle in Lombardia spendono il 43,3% e ricevono il 41,4% dei fondi totali (l'anno precedente furono rispettivamente del 41,7% e del 37,2%).

Con riferimento al bilancio pubblicato dal nostro partner locale (l'ONG Fidélité pour le Développement Local), i fondi destinanti al Madagascar per un totale di € 126.019,52 (4,9% del totale degli oneri) sono stati spesi come segue: al Centro Sanitario Rurale (CSR) il 47,4%, al Centro di Sviluppo Rurale (CDR) il 19,8%, per i costi di funzionamento il 32,8%. Il 2019 è stato un anno di stabilità per il Madagascar e le risorse sono state indirizzate al mantenimento della qualità delle attività ospedaliere e ai bambini del Sostegno a Distanza.

Le donazioni ricevute a favore della cooperazione ammontano a € 139.931,52 (6,1% per totale proventi) e saranno utilizzate per sostenere alcuni progetti avviati a fine anno e tuttora in corso.

In FIDES ONLUS esistono al momento quattro tipi di **questionari** che danno informazioni quantitative sulle prestazioni erogate e un commento sulla percezione dell'utilità o del benessere sociale.

Per la predisposizione del bilancio sociale, nel 2019 due di questi questionari sono stati distribuiti presso tutte le sedi operative. Sono stati compilate le schede: (1) educatori o incaricati dell'accoglienza, in cui essi esprimono un giudizio sui risultati ottenuti con la realizzazione delle attività socio-sanitarie, pedagogico riabilitative e sociali e dei progetti di cooperazione; (2) utenti, dove si rileva il grado di soddisfazione per le prestazioni ricevute. In previsione di una riorganizzazione del lavoro, le altre due schede sono da ridefinire: (3) responsabili di sede operativa, in cui si chiede un parere sugli aspetti della comunicazione, sui rapporti con il territorio e le reti sociali, sulle funzionalità dell'organizzazione interna; (4) personale e volontari indistintamente, dove essi esprimono le proprie impressioni sui valori, sugli obiettivi, sul coinvolgimento nell'associazione.

Il **controllo di gestione** è lo strumento basilare a disposizione della ONLUS per monitorare trasversalmente vari ambiti di attività. Il modello, in carico all'unità di servizio AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo) prevede la vigilanza sull'andamento della programmazione, il funzionamento della contabilità e tesoreria, l'esecuzione delle attività e servizi programmati, la valutazione delle prestazioni organizzative e dei progetti conclusi. La misurazione di alcune di queste performance avviene per mezzo di indicatori sintetici che sono anche pubblicati all'interno della nota integrativa al bilancio economico-finanziario.

La Regione Lombardia richiede il Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario (**FASAS**) che costituisce una documentazione obbligatoria atta a dare evidenza del percorso clinico-assistenziale della persona nella specifica unità d'offerta. Il Fasas diventa lo strumento attraverso il quale gli organi di controllo (ATS/ASL in primo luogo) effettuano le verifiche sull'appropriatezza delle prestazioni, sulle condizioni dell'ospite, sulla legittimità dei rimborsi ricevuti. Ad esso si applicano tutte le regole e condizioni dovute per la tenuta e conservazione della documentazione sanitaria.

La Regione Piemonte richiede solo il Piano Assistenziale Individuale (**PAI**) che tiene conto, a livello operativo, delle necessità dell'anziano, dell'ammalato o del disabile e della sua famiglia.

3.3 Il sistema di monitoraggio e valutazione

**Schede utenti
e grado di soddisfazione per le
prestazioni ricevute**

Abbiamo sottoposto agli ospiti una serie di domande finalizzate alla valutazione del loro grado di preferenza e gradimento di alcuni aspetti della sede operativa dove sono accolti. Essi dovevano esprimere liberamente un giudizio sui rapporti col personale, sulle attività e sui servizi offerti; quindi indicare suggerimenti e proposte alla FIDES affinché provvedesse a mettere in atto dei miglioramenti.

Da quest'anno il questionario è stato integrato con domande più pertinenti e esaustive della realtà socio assistenziale in cui si trovano.

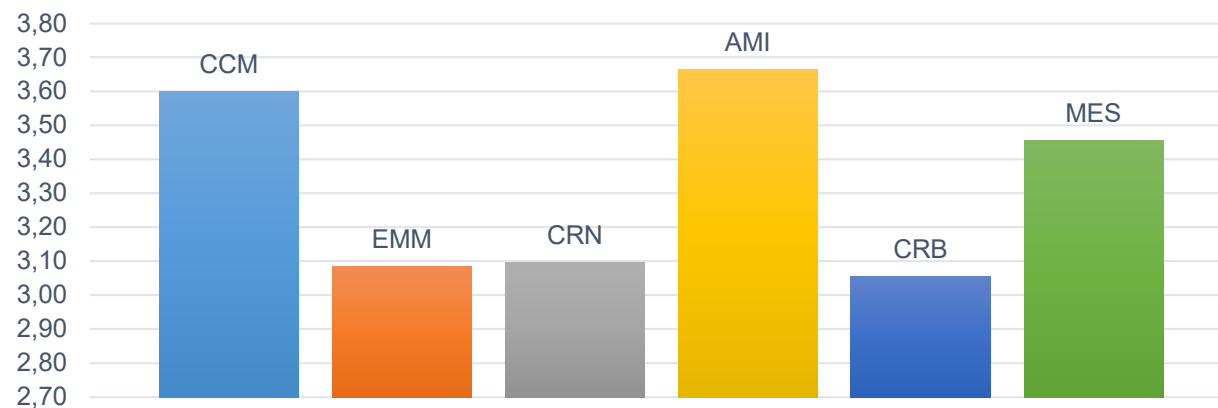
Il numero totale di risposte è stato di 53, una partecipazione al questionario stabile rispetto agli anni precedenti, ma maggiore nei settori sociale e pedagogico-riabilitativo rispetto a quello sanitario.

	CCM	EMM	CRN	AMI	CRB	MES
Ospiti che hanno risposto al questionario di gradimento	12	7	5	11	9	9
Come valuti il tuo grado di soddisfazione nella fase di contatto con la Comunità (aspettative)	3.67	3.09	2.96	3.91	3.09	3.69
Come valuti il tuo grado di soddisfazione rispetto agli aspetti strutturali (struttura)	3.85	3.34	3.76	3.83	3.31	3.51
Esprimi il grado di soddisfazione rispetto agli aspetti partecipativi (partecipazione)	3.51	2.97	2.76	-	2.98	3.48
Esprimi il tuo grado di soddisfazione relativamente agli aspetti relazionali (educatori)	3.58	3.16	3.16	3.38	3.22	3.42
In che misura ritieni che la Comunità consideri adeguatamente le tue esigenze (esigenze)	3.80	3.19	3.19	3.54	2.79	3.45
Quanto le attività di gruppo svolte all'esterno della Comunità sono state utili e di gradimento (uscite)	3.47	2.88	2.88	-	3.12	3.38
Nel vostro percorso, quale giudizio date al tempo, spazio e risorse dedicate alle seguenti attività (attività)	3.32	2.96	2.96	-	2.88	3.27

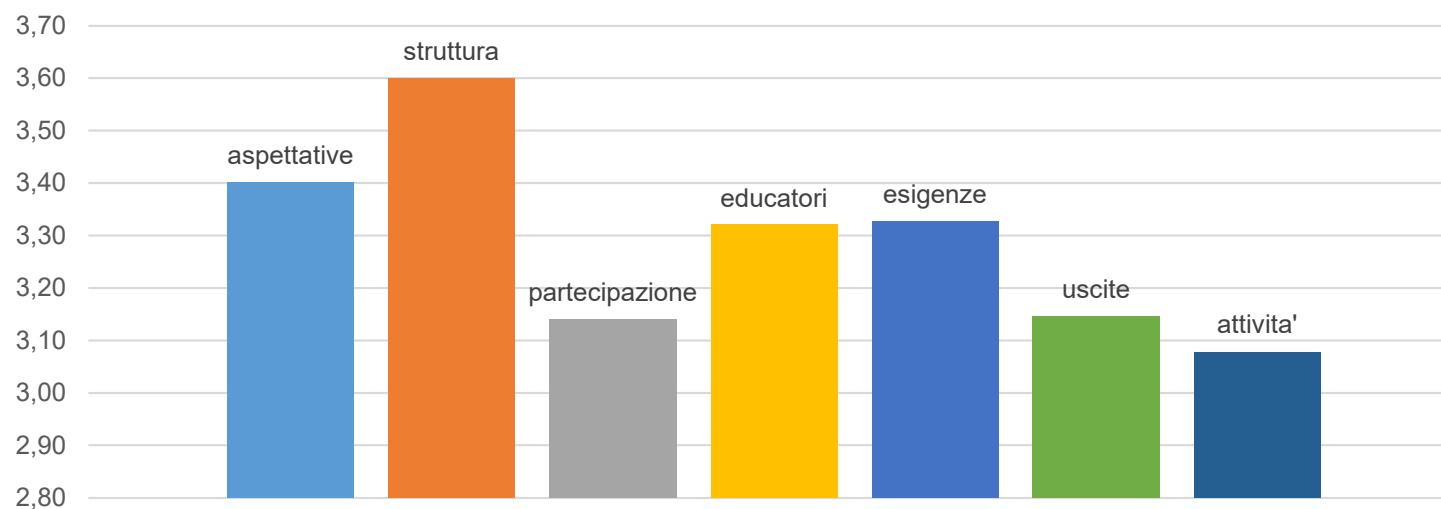
Scala di valori: 4=buono 3=sufficiente 2=mediocre 1=insufficiente



Giudizio medio per Sede operativa



Giudizio medio per servizio offerto



Scala di valori: 4=buono 3=sufficiente 2=mediocre 1=insufficiente

I risultati mostrano un gradimento medio verso la FIDES ONLUS di 3,33 equivalente a un giudizio “**pressoché buono**”, con un picco massimo per la struttura di Casa Carla Maria e un valore minimo per la partecipazione a Ca’ Nostra Cornaredo.

La soddisfazione complessiva degli ospiti è in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente, pur avendo FIDES mantenuto uno standard di servizi ormai costante e di qualità.

In relazione ai risultati ottenuti, pochi ospiti hanno espresso l'opinione che debbano essere apportate modifiche, miglioramenti, rinnovamenti. Il giudizio degli ospiti è divenuto più critico riguardo a tutte le attività proposte a conferma della complessità oggettiva a gestire e motivare utenti sempre più problematici sia a livello fisico che psichico.

Da segnalare il miglioramento della soddisfazione degli ospiti di Ca’ Nostra di Mesero.

3.4 Le prospettive e le proposte per il futuro

2020

L'entrata in pieno vigore della **riforma del Terzo Settore** è stata prorogata al 2020.

Questa legge, a cui la FIDES deve attenersi e adeguarsi, deve essere un'opportunità da cogliere, non solo una serie di provvedimenti da seguire. È un'occasione per ripensare a qual è il modo migliore per raggiungere i propri obiettivi e riconsiderare le attività rispetto a quelle di interesse generale, alla forma organizzativa, alle modalità di funzionamento.

FIDES si deve attrezzare per individuare priorità ed esigenze ed infine valutare le azioni più adeguate da mettere in atto per gestire al meglio questa complessa fase di transizione. Per fare tutto ciò, FIDES ha già da tempo avviato consultazioni con il CSV di Milano chiedendo un accompagnamento sulle scelte da affrontare in vista della scadenza obbligatoria della modifica dello Statuto associativo e dell'abrogazione del regime fiscale delle Onlus.

In attesa dell'approvazione ufficiale delle modifiche istituzionali e organizzative, FIDES ha deciso di **proseguire le attività programmatiche** negli attuali tre settori d'intervento (socio-sanitario, sociale e pedagogico-riabilitativo, cooperazione internazionale) dando continuità alle strategie e obiettivi già implementati nell'ultimo piano strategico triennale approvato dall'Assemblea Generale.

Si tratterà dunque di riprendere e sviluppare anche nel 2020 una o più azioni ritenute urgenti o prioritarie a soddisfare il miglioramento strutturale e organizzativo dell'associazione tra le seguenti:

Accedere ai servizi	Bilanciare i settori d'intervento	Comunicare i valori e bisogni
Intensificare e diversificare le fonti di finanziamento	Migliore l'organizzazione e la suddivisione del lavoro	Accrescere la visibilità dell'associazione
Favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli utenti o altri beneficiari	Ottimizzare il controllo di gestione	Consapevolizzare il personale sulle esigenze associative
Favorire l'accesso di nuovi soci e volontari	Favorire l'accesso di utenze nelle case alloggio	Promuovere la sensibilizzazione sulle tematiche Hiv, dipendenze
Rafforzare l'utilizzo delle strutture formative	Facilitare e accompagnare il ricambio dirigenziale	Raccogliere informazioni e necessità riguardo alle nuove povertà e diffonderne la conoscenza

Ringraziamenti

Il Bilancio Sociale 2019 è frutto dell'intenso lavoro di rendicontazione sociale che ha coinvolto numerosi soggetti interni ed esterni all'associazione durante il corso di quest'anno.

Si ringraziano quindi tutti i collaboratori, i partner dei progetti, i testimoni e gli utenti intervistati, oltre allo staff FIDES che ha partecipato a vario titolo al reperimento delle informazioni e alla redazione dei testi, in particolare relativamente ai programmi in corso.

A nome del Consiglio Direttivo voglio esprimere un riconoscimento particolare al lavoro svolto dalla dottoressa Marialuisa Ghielmetti, che ha saputo dirigere questo importante progetto istituzionale con qualità e dedizione professionale.

Paola Striglia

Presidente FIDES ONLUS

Impostazione progetto e coordinamento editoriale

Marialuisa Ghielmetti

Redazione testi ed elaborazione dati

Massimo Cavalli, Marialuisa Ghielmetti

Foto, ideazione grafica e impaginazione

Massimo Cavalli, Emilia Tuzza

Si ringrazia tutto lo staff FIDES ONLUS, i collaboratori ed i volontari partecipanti alle attività associative sia in Italia sia in Madagascar.

I nostri contatti

Per la cooperazione internazionale

Missione Sakalalina	Sakalalina		sakalalina@gmail.com
Missione Sakalalina	Milano	02.67070963	amici@fidesonlus.org

Per gli interventi sociali e pedagogico-riabilitativi

Casa degli Amici	Milano	02.67070963	amici@fidesonlus.org
Centro d'ascolto	Casalpusterlengo (LO)	333.9735439	
Ca' Nostra	Corbetta (MI)	02.97272500	corbetta@fidesonlus.org
Ca' Nostra	Mesero (MI)	02.97289429	mesero@fidesonlus.org
Ca' Nostra	Leinì (TO)	011.9973883	fides@fidesonlus.org

Per gli interventi socio-sanitari

Casa Carla Maria	Borgo San Martino (AL)	0142.429155	borgo@fidesonlus.org
Casa dell'Emmanuele	Leinì (TO)	011.9973883	emmanuele@fidesonlus.org
Ca' Nostra	Cornaredo (MI)	02.91764072	cornaredo@fidesonlus.org

www.fidesonlus.org

FIDES ONLUS

Associazione di volontariato ed Ente Morale

Sede legale: Strada Zea 1 - 10040 Leinì (TO)
fides@fidesonlus.org

Sede amministrativa: Via Timavo 68 - 20124 Milano
amici@fidesonlus.org

**Sostieni FIDES ONLUS, dona il tuo 5per1000
Codice fiscale : 92001720017**